



Workshop promosso da AIF Associazione Italiana Formatori Delegazione Toscana

17 marzo '17

presso:

FIL CPI di Prato

relatore:

ing. Luigi Taccone



VERSO LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE



Associazione Italiana Formatori
Delegazione AIF Toscana

2° INCONTRO FORMATIVO 2017

Verso la certificazione delle competenze

Venerdì 17 Marzo 2017 ore 15.00 - 19.00

Sede: FIL PRATO srl FORMAZIONE INNOVAZIONE LAVORO
Via Galcianese 20/F - Prato

Il seminario proposto si articolerà in due parti:

Nella prima parte il relatore ci illustrerà la cornice di riferimento legislativa e i nuovi modelli europei (EQF, raccordo sulle competenze non formali) e italiani (Legge 92/2012, D.lgs. 13/13, decreto 30/06/15 e sviluppo del NQF italiano), lo sviluppo differenziato dei repertori regionali e la progressiva definizione del Sistema Nazionale di Certificazione delle Competenze.

L'incontro sarà l'occasione per affrontare l'Atlante del Lavoro come punto di riferimento unitario per la costituzione del Repertorio Nazionale delle Qualificazioni Regionali di recente pubblicazione.

Nella seconda parte approfondiremo il tema proposto con la presentazione dell'esperienza svolta dalla FIL PRATO srl e l'analisi comparata di Luigi Taccone tra il sistema toscano e quello nazionale. L'attenzione sui processi di valutazione delle competenze, le professionalità coinvolte, il linguaggio adottato e gli standard ci consentiranno di aprire un dibattito che possa far riflettere sul futuro dei sistemi educativi e i percorsi di apprendimento alla luce di questi nuovi strumenti e dei mutevoli contesti socioeconomici.

Relatore: Luigi Taccone

Ingegnere elettronico, ultratrentennale esperienza nel settore della formazione e della consulenza, dagli anni '80 in Elea/Olivetti, nel '90 con Api Toscana e Cispel, responsabile di progetto Trio-Regione Toscana, negli anni 2000 Responsabile Formazione per Confindustria Toscana, 2006/09 membro del consiglio direttivo di AIF Toscana, esperto di valutazione delle competenze per la Regione Toscana, ideatore della metodologia ATM-Agorà per il Terzo Millennio™ (2008) applicata in diversi contesti territoriali nel campo del *LifeLong Learning*, impegnato nello sviluppo dei sistemi di competenze in varie regioni (Toscana, Sardegna, Calabria), componente per la Regione Calabria del Tavolo Tecnico Nazionale (d.lgs.13/13) e del gruppo interregionale per la definizione del Quadro nazionale di certificazione delle competenze collegato ad EQF.

Coordinatore: Daniele Gabbriellini Consigliere direttivo AIF Toscana

programma



VERSO LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

ambiti di discussione e confronto:

✓ **1: Apprendimento Permanente e contesto europeo**

✓ **2: il sistema Nazionale di Certificazione delle Competenze**

✓ **3: il Repertorio Nazionale ed il QNQR**



VERSO LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Apprendimento Permanente e contesto europeo

Negli ultimi 3 lustri si è fortemente caratterizzato lo **spazio europeo per l'apprendimento**:

- Il processo di **Bologna** (06/99) e la Strategia di **Lisbona** (2000)
- Il processo di **cooperazione** (dichiarazione di Copenhagen 2002)
- Trasparenza per la mobilità - **Europass** (decisione 12/04) – rev 2012 – new 2017 ?
- **Competenze chiave** - Key competencies (proposta 11/05) – new 2017 ?
- Quadro comune delle Qualificazioni – **EQF** (raccomandazione 9/06)
- Sistema di Crediti - **ECVET** (proposta 10/06) ... nuova raccomandazione 2017
- **Quadro Europeo delle Qualifiche** per l'apprendimento permanente (04/08) – new 2017 !
- La nuova strategia europea **Europa2020** (03/10)
- **Convalida** apprendimento non formale ed informale (raccomandazione 12/12)

... e per il nostro Paese, oltre le raccomandazioni anche i vincoli:

- **Condizionalità ex-ante 10.3** per la nuova **programmazione 2014/2020**
(«esistenza, su tutto il territorio nazionale, di un quadro operativo di riconoscimento delle qualificazioni regionali e delle relative competenze»)



VERSO LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Apprendimento Permanente e contesto europeo

... con uno spostamento di paradigma sempre più marcato dal concetto di **Formazione** a quello di **Apprendimento**

dall'ultima Raccomandazione del Consiglio Europeo del 20.12.2012 ai paesi membri:

«Istituire, entro il **2018** — in conformità alle circostanze e alle specificità nazionali e nel modo da essi ritenuto appropriato — modalità per la convalida **dell'apprendimento non formale e informale** che consentano alle persone di:

- a) **ottenere una convalida delle conoscenze, abilità e competenze acquisite** mediante l'apprendimento non formale e informale, compreso, se del caso, mediante risorse educative aperte;
- b) **ottenere una qualifica** completa o, se del caso, una qualifica parziale, **sulla base della convalida** di esperienze di apprendimento non formale e informale, fatte salve altre disposizioni legislative dell'Unione applicabili in materia, in particolare la direttiva **2005/36/CE** del Parlamento europeo e del Consiglio, del 7 settembre 2005, relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali.»



VERSO LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Apprendimento Permanente e contesto europeo

Le Key Competence (2006)

RACCOMANDAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL COUNCIL
del 18 dicembre 2006

relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente
Competenze chiave per l'apprendimento permanente

Le competenze sono definite in questa sede alla stregua di una competenza in un dato contesto. Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione.

Il quadro di riferimento delinea otto competenze chiave:

- 1) comunicazione nella madrelingua;
- 2) comunicazione nelle lingue straniere;
- 3) competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
- 4) competenza digitale;
- 5) imparare a imparare;
- 6) competenze sociali e civiche;
- 7) spirito di iniziativa e imprenditorialità; e
- 8) consapevolezza ed espressione culturale.

Le competenze chiave sono considerate ugualmente importanti, e tutte sono necessarie per la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione. Molte delle competenze si sovrappongono e si applicano nel quadro di riferimento: pensiero critico, creatività, spirito di iniziativa, rischio, assunzione di decisioni e capacità di gestione costruttiva.

... e le Competenze Chiave di Cittadinanza (d.m. 139/07)

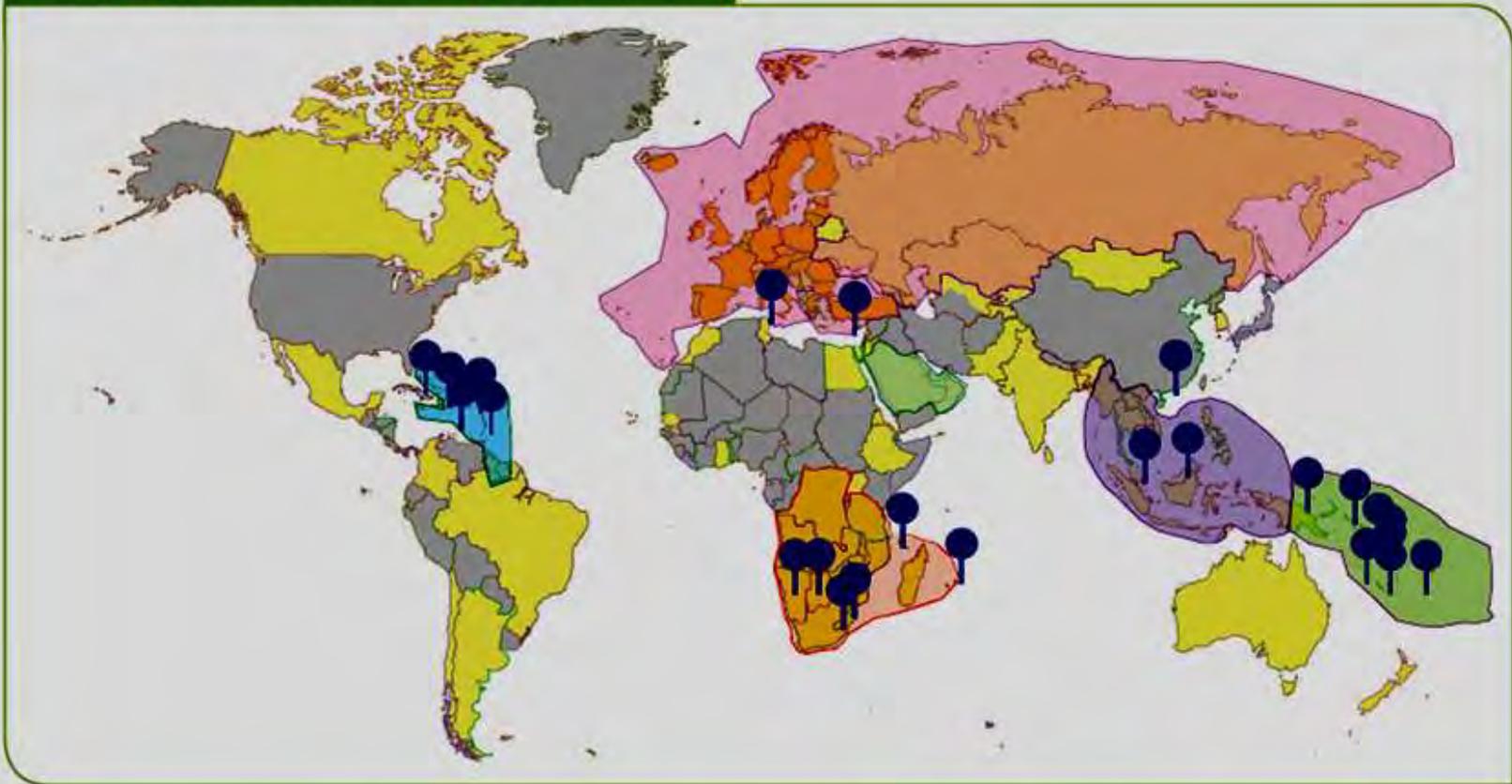
- ❑ **Imparare ad imparare:** organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
- ❑ **Progettare:** elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.
- ❑ **Comunicare:**
 - comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali);
 - rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).
- ❑ **Collaborare e partecipare:** interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
- ❑ **Agire in modo autonomo e responsabile:** sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
- ❑ **Risolvere problemi:** affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
- ❑ **Individuare collegamenti e relazioni:** individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.
- ❑ **Acquisire ed interpretare l'informazione:** acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.



VERSO LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Apprendimento Permanente e contesto europeo

The EQF and Qualifications Frameworks Worldwide



- Country colour:** Yellow –Planning, developing or implementing a NQF; Orange – the 31 countries that are part of the EQF process; Grey – countries that are not developing an NQF
- Cloud colour:** Pink - countries that are part of the Bologna process; Red - countries that are part of the Southern African Development Community; Light blue - countries that are part of the Caribbean Qualifications Framework; Purple - countries that are part of ASEAN
- Blue balloons:** 32 countries that are part of the Transnational Qualifications Framework of the Commonwealth.



VERSO LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Apprendimento Permanente e contesto europeo

Stato dell'arte dello sviluppo sull'Apprendimento Permanente nell'area europea (gruppo STD PFC, 2013)

35 paesi - 39 NQF			racc.CE giugno 2012: - NQF - ref. EQF	stato definizione NQF	30	21	11	4	NOTE	15 paesi OK a giugno 2012	
N°	BANDIERA	PAESE			1	2	3	4		EQF - rapporto referenziazione	data rilascio rapporto
1		IRLANDA (IE)	ok	già fatto !	x	x	x	x	adottato prima del 2005	già fatto !	06 2009
2		FRANCIA (FR)	ok	già fatto !	x	x	x	x	adottato prima del 2005, ruolo normativo sulle qualifiche	già fatto !	10 2010
3		REGNO UNITO (UK)	ok	già fatto !	x	x	x	x	adottato prima del 2005, ruolo normativo sulle qualifiche	già fatto !	03 2010
		GALLES	ok	già fatto !					adottato prima del 2005		
		SCOZIA	ok	già fatto !					adottato prima del 2005		
4		MALTA (MT)	ok	già fatto !	x	x	x	x		già fatto !	09 2009
5		DANIMARCA (DK)	ok	già fatto !	x	x	x			già fatto !	09 2011
6		LITUANIA (LT)	ok	già fatto !	x	x	x			già fatto !	06 2012
7		ESTONIA (EE)	ok	già fatto !	x	x	x			già fatto !	06 2012
8		OLANDA/PAESI BASSI (NL)	ok	già fatto !	x	x	x			già fatto !	06 2012
9		LUSSEMBURGO (LU)	ok	già fatto !	x	x	x			già fatto !	06 2012
10		PORTOGALLO (PT)	ok	già fatto !	x	x	x			già fatto !	06 2012
11		BELGIO (BE)	ok	già fatto !	x	x				già fatto !	06 2012
		FIANDRE (fiamminghi)	già fatto !								
		VALLONIA (germanofoni)	già fatto !								
		BRUXELLES (francofoni)		già fatto !							12 2012 ?
12		LETONIA (LV)	ok	già fatto !	x	x				già fatto !	05 2012
13		CROAZIA (HR)	ok	già fatto !	x	x				già fatto !	06 2012
14		AUSTRIA (AT)	ok	già fatto !	x	x			architettura NQF già decisa, approccio graduale	già fatto !	06 2012
15		GERMANIA (DE)		già fatto !	x	x			architettura NQF già decisa, approccio graduale		12 2012 ?
16		BULGARIA (BG)		quasi fatto	x	x					12 2012 ?
17		GRECIA (EL)		quasi fatto	x	x					12 2012 ?
18		SPAGNIA (ES)		quasi fatto	x	x					12 2012 ?
19		POLONIA (PL)		quasi fatto	x	x					12 2012 ?
20		ROMANIA (RO)		quasi fatto	x	x					12 2012 ?
21		SLOVENIA (SI)		quasi fatto	x	x					12 2012 ?
22		SVEZIA (SE)		quasi fatto	x				prossima adozione formale		12 2012 ?
23		FINLANDIA (FI)		quasi fatto	x				prossima adozione formale		12 2012 ?
24		UNGHERIA (HU)		in corso	x						entro il 2013
25		SLOVACCHIA (SK)		in corso	x						entro il 2013
26		CIPRO (CY)		in corso	x						entro il 2013
27		TURCHIA (TK)		in corso	x						entro il 2013
28		NORVEGIA		in corso	x						entro il 2013
29		ISLANDA		in corso	x						entro il 2013
30		MONTENEGRO		in corso	x						entro il 2013
31		REPUBBLICA Ceca (CZ)							ancora da stabilire estensione ed architettura NQF	già fatto !	06 2012
32		ITALIA (IT)							ancora da stabilire estensione ed architettura NQF		03 2013 ?
33		LIECHTENSTEIN							ancora da stabilire estensione ed architettura NQF		entro il 2013
34		SERBIA							ancora da stabilire estensione ed architettura NQF		entro il 2013
35		MACEDONIA							ancora da stabilire estensione ed architettura NQF		entro il 2013



VERSO LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Apprendimento Permanente e contesto europeo

dal Report annuale 2014 di **CEDEFOP**:

Analysis and overview of national qualifications framework developments in European countries (*dati aggiornati a novembre 2014*)

...

38 countries (*1) are developing 42 NQFs. Situation in November 2014:

(a) **34** countries are working towards comprehensive NQFs covering all types and levels of qualifications (**30** in 2013);

(b) **4** countries have introduced **partial NQFs** covering a limited range of qualification types and levels or consisting of individual frameworks operating separately from each other (Czech Republic, Switzerland, France ... and **Italy** where frameworks are restricted to qualifications from higher education);

(c) **29 NQFs** have been formally adopted (**24** in 2013);

...

(h) **9 countries** indicate **EQF levels** on certificates, diplomas or Europass documents (**6** in 2013).

(*1) These countries are the 28 EU Member States, Albania, Bosnia and Herzegovina, the former Yugoslav Republic of Macedonia, Iceland, Liechtenstein, Montenegro, Norway, Serbia, Switzerland and Turkey.



VERSO LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Apprendimento Permanente e contesto europeo

Isfol, punto nazionale di coordinamento EQF

ad oggi hanno aderito a EQF:

- 28 Paesi membri UE
- 3 Paesi SEE (Spazio Economico Europeo)
- 3 Paesi candidati
- Svizzera



DIMENSIONE INTERNAZIONALE DI EQF

- EQF sta diventando un riferimento riconosciuto anche al di fuori dell'Unione Europea
- Molti Paesi «vicini» all'Unione Europea stanno sviluppando Quadri delle qualificazioni
- A livello di CE si è avviata una fase di testing per un possibile allineamento di EQF al Quadro delle qualificazioni di Australia, Nuova Zelanda e Hong Kong.



EQF - Comparazioni a livello europeo . . .



VERSO LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Apprendimento Permanente e contesto europeo

- **Esco** (regolamento **EURES**)

ESCO

- **Skill Panorama** (Cedefop)

SKILL
UE

- **Ploteus** (integrazione portali ?)

PLOTEUS

- **MOOC** (Massive Open Online Courses) su **Open Education Europa**

OPEN
UE

- dalla raccomandazione **GG** ai **Disoccupati di Lunga Durata** (nuova iniziativa europea ?)

DLD

What's new?



VERSO LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Apprendimento Permanente e contesto europeo

New Skills Agenda for Europe giugno 2016, **10 iniziative:** (comunicaz.381,set '16)

- ❑ una **garanzia per le competenze**, per aiutare gli adulti scarsamente qualificati ad acquisire un livello minimo di competenze alfabetiche, matematiche e digitali e a progredire verso il conseguimento di un titolo di istruzione secondaria superiore;
- ❑ una revisione del **quadro europeo delle qualifiche**, per una migliore comprensione delle qualifiche e un uso più proficuo di tutte le competenze disponibili nel mercato del lavoro europeo (**proposta racc., appendici**)
- ❑ la **"coalizione per le competenze e le occupazioni digitali"**, che riunisce Stati membri e parti interessate dei settori dell'istruzione, dell'occupazione e dell'industria, per sviluppare un ampio bacino di talenti digitali e garantire che i singoli individui e la forza lavoro in Europa siano dotati di competenze digitali adeguate;
- ❑ il **"piano per la cooperazione settoriale sulle competenze"**, per migliorare l'analisi del fabbisogno di competenze e porre rimedio alla carenza di competenze in settori economici specifici.
- ❑ uno **"strumento di determinazione delle competenze per i cittadini dei paesi terzi"** per la definizione tempestiva delle competenze e delle qualifiche di richiedenti asilo, rifugiati e altri migranti;
- ❑ una revisione del **quadro Europass**, per offrire strumenti migliori e di più facile impiego per presentare le proprie competenze e ottenere informazioni utili in tempo reale sul fabbisogno di competenze e sulle tendenze in materia, che possono aiutare nelle scelte di carriera e di apprendimento;
- ❑ **rendere l'istruzione e formazione professionale (IFP) una scelta di elezione**, potenziando le opportunità a disposizione dei discenti di effettuare un'esperienza di apprendimento basato sul lavoro e offrendo una maggiore visibilità ai buoni risultati dell'IFP sul mercato del lavoro;
- ❑ la revisione della **raccomandazione sulle competenze chiave**, per aiutare un maggior numero di persone ad acquisire le competenze di base necessarie per lavorare e vivere nel XXI secolo, con un'attenzione particolare alla promozione dello spirito e delle competenze imprenditoriali e orientati all'innovazione;
- ❑ un'iniziativa di **monitoraggio dei percorsi di carriera dei laureati** per migliorare le informazioni su come i laureati progrediscono sul mercato del lavoro;
- ❑ una proposta intesa a continuare ad analizzare e scambiare le migliori pratiche sui metodi più efficaci per contrastare la **fuga di cervelli**.



VERSO LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Apprendimento Permanente e contesto europeo

maggio 2013: presentato all' EQF Advisory Group il 1° rapporto di referenziazione all'EQF

considerate solo:

le qualificazioni rilasciate dal MIUR e quelle riconosciute a livello nazionale (leFP e IFTS);

non incluse:

le professioni regolamentate, le qualificazioni regionali e quelle rilasciate dal Sistema privato (Accredia).

Sono state relazionate direttamente al modello EQF, anche se non si dispone ancora del **NQF**, National Qualification Framework, obiettivo 2016 per il **CTN** (Comitato Tecnico Nazionale).

Livello EQF	Tipologia di qualificazione	Percorso corrispondente	Autorità competente
1	Diploma di laurea conclusiva del ciclo di istruzione	• Scuola secondaria di I grado	MIUR
2	Certificato delle competenze di base acquisite in seguito all'evoluzione del ciclo di istruzione	• Fine del primo biennio di licei, istituti tecnici, istituti professionali • Percorsi di leFP triennali e quadriennali	MIUR Regioni
3	Attestato di qualifica di qualifica professionale	• Percorsi triennali di leFP anche presso istituti professionali in regime di sussidiarietà • Percorsi formativi in apprendistato 1° livello	Regioni
4	Diploma di laurea di primo ciclo	• Percorsi quadriennali di leFP anche presso istituti professionali in regime di sussidiarietà • Percorsi formativi in apprendistato 2° livello	Regioni
	Diploma di laurea	• Percorsi quinquennali dei licei • Percorsi formativi in apprendistato 3° livello	MIUR
	Diploma di laurea in tecnica	• Percorsi quinquennali degli istituti tecnici • Percorsi formativi in apprendistato 3° livello	MIUR
	Diploma di laurea in professionalità	• Percorsi quinquennali degli istituti professionali • Percorsi formativi in apprendistato 3° livello	MIUR
5	Certificato di specializzazione tecnica superiore	• Percorsi IFTS • Percorsi formativi in apprendistato 3° livello	Regioni
	Diploma di laurea specialistica	• Corsi ITS • Percorsi formativi in apprendistato 3° livello	MIUR
6	Laurea	• Percorso triennale (180 crediti - CFU) • Percorsi formativi in apprendistato 3° livello	MIUR
	Diploma accademico di primo livello	• Percorso triennale (180 crediti - CFA) • Percorso biennale (120 crediti - CFU) • Percorsi formativi in apprendistato 3° livello	MIUR
7	Laurea Magistrale	• Percorso biennale (120 crediti - CFA) • Percorso minimo annuale (min. 60 crediti - CFU) • Percorsi formativi in apprendistato 3° livello	MIUR
	Diploma accademico di secondo livello	• Percorso biennale (120 crediti - CFA) • Percorso minimo annuale (min. 60 crediti - CFU) • Percorsi formativi in apprendistato 3° livello	MIUR
	Master universitario di primo livello	• Percorso minimo biennale (120 crediti - CFA) • Percorso minimo annuale (min. 60 crediti - CFA) • Percorso triennale	MIUR
	Diploma di laurea in Scienze della Formazione	• Percorso triennale • Percorsi formativi in apprendistato 3° livello	MIUR
8	Diploma di laurea specialistica	• Percorso triennale	MIUR
	Diploma di specializzazione	• Percorso minimo biennale (120 crediti - CFU) • Percorsi formativi in apprendistato 3° livello	MIUR
	Master universitario di secondo livello	• Percorso minimo annuale (min. 60 crediti - CFU) • Percorsi formativi in apprendistato 3° livello	MIUR
	Diploma accademico di specializzazione	• Percorso minimo biennale (120 crediti - CFA) • Percorso minimo annuale (min. 60 crediti - CFA)	MIUR
Diploma di laurea in Scienze della Formazione	• Percorso triennale	MIUR	



VERSO LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Apprendimento Permanente e contesto europeo

Accordo in CU del 27 luglio 2011: figure nazionali di riferimento dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (22 operatori + 21 tecnici)

AREA PROFESSIONALE	QUALIFICHE DI IFP	DIPLOMI DI IFP
1) AGRO-ALIMENTARE - Agricoltura, silvicoltura e pesca - Produzioni alimentari	- Operatore agricolo <ul style="list-style-type: none"> · <i>Allevamento animali domestici</i> · <i>Coltivazioni arboree, erbacee ortofloricole</i> · Silvicoltura e salvaguardia dell'ambiente - Operatore della trasformazione agroalimentare - Operatore del mare e delle acque interne	- Tecnico agricolo - Tecnico della trasformazione agroalimentare
2) MANUFATTURIERA E ARTIGIANATO - Chimica - Estrazione gas, petrolio, carbone, minerali e lavorazione pietre - Vetro, ceramica e materiali da costruzione - Legno e arredo - Carta e cartotecnica - TAC e sistema moda	- Operatore delle produzioni chimiche - Operatore delle lavorazioni artistiche - Operatore del legno - Operatore dell'abbigliamento - Operatore delle calzature	- Tecnico delle lavorazioni artistiche - Tecnico del legno - Tecnico dell'abbigliamento
3) MECCANICA, IMPIANTI E COSTRUZIONI - Meccanica; produzione e manutenzione di macchine; Impiantistica - Edilizia - Servizi di public utilities	- Operatore elettrico - Operatore elettronico - Operatore alla riparazione dei veicoli a motore <ul style="list-style-type: none"> · <i>Riparazioni parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici del veicolo</i> · <i>Riparazioni di carrozzeria</i> - Operatore di impianti termoidraulici - Operatore meccanico - Operatore edile - Operatore del montaggio e della manutenzione di imbarcazioni da diporto	- Tecnico elettrico - Tecnico elettronico - Tecnico riparatore dei veicoli a motore - Tecnico di impianti termici - Tecnico per l'automazione industriale - Tecnico edile - Tecnico per la conduzione e manutenzione di impianti automatizzati



VERSO LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Apprendimento Permanente e contesto europeo

AREA PROFESSIONALE	QUALIFICHE DI IFP	DIPLOMI DI IFP
4) CULTURA, INFORMAZIONI E TECNOLOGIE INFORMATICHE - Stampa ed editoria - Servizi di informatica - Servizi di telecomunicazione e poste - Servizi culturali e di spettacolo	- Operatore grafico <ul style="list-style-type: none"> · <i>Stampa e allestimento</i> · <i>Multimedia</i> 	- Tecnico grafico
5) SERVIZI COMMERCIALI - Servizi di distribuzione commerciale - Trasporti e logistica - Servizi finanziari e assicurativi - Area comune: Servizi alle imprese	- Operatore ai servizi di vendita - Operatore amministrativo segretariale - Operatore dei sistemi e dei servizi logistici	- Tecnico commerciale delle vendite - Tecnico dei servizi di impresa
6) TURISMO E SPORT - Servizi turistici - Servizi attività ricreative e sportive	- Operatore della ristorazione <ul style="list-style-type: none"> · <i>Preparazione pasti</i> · <i>Servizi di sala e bar</i> - Operatore dei servizi di promozione e accoglienza <ul style="list-style-type: none"> · <i>Strutture ricettive</i> · <i>Servizi del turismo</i> 	- Tecnico di cucina - Tecnico dei servizi di sala e bar - Tecnico dei servizi di promozione e accoglienza - Tecnico dei servizi di animazione turistico sportiva e del tempo libero
7) SERVIZI ALLA PERSONA - Servizi socio-sanitari - Servizi di educazione e formazione - Servizi alla persona	- Operatore del benessere <ul style="list-style-type: none"> · <i>Acconciatura</i> · <i>Estetica</i> 	- Tecnico dei trattamenti estetici - Tecnico dell'acconciatura



VERSO LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Apprendimento Permanente e contesto europeo

Dove si trova in **ITALIA** il **livello EQF** ?

Il livello EQF è già indicato nelle seguenti certificazioni:

- Qualifica professionale** Livello EQF 3 e **Diploma professionale** Livello EQF 4
(Accordo di Conferenza Stato – Regioni del 27 luglio 2011)
- Certificato di specializzazione tecnica superiore (**IFTS**) Livello EQF 4
(Decreto interministeriale del 7 febbraio 2013 allegato F)
- Diplomi di istruzione secondaria di secondo grado**
(circolare del MIUR prot. n. 0007201 del 27/7/2015)
- ITS, UNIVERSITA' E AFAM** utilizzano il *Diploma Supplement* di Europass
che indica il livello EQF

QUADRO
TITOLI

... ma questo ovviamente ancora non basta !



VERSO LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Apprendimento Permanente e contesto europeo

Terminologia di base da condividere ...

COMPETENZA (d.lgs. 13/13):

comprovata capacità di utilizzare, in situazioni di lavoro, di studio o nello sviluppo professionale e personale, un insieme strutturato di conoscenze e di abilità acquisite nei contesti di apprendimento formale, non formale o informale.

RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO (Learning Outcomes):

Insieme delle conoscenze, abilità e competenze che un individuo ha acquisito ed è in grado di dimostrare al termine di un processo di apprendimento formale, non formale e informale.

QUALIFICAZIONE (Qualification):

Risultato formale (certificato, qualifica, diploma, titolo) di un processo di accertamento e convalida, rilasciato da parte di un'autorità competente a conclusione di un percorso di apprendimento (formale, non formale e informale) che attesta che una persona ha conseguito i risultati dell'apprendimento stabiliti rispetto a standard predefiniti.



VERSO LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Apprendimento Permanente e contesto europeo

Salviamo almeno un minimo di linguaggio comune !

CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI INGEGNERI: dal regolamento per l'aggiornamento della competenza professionale (2013):

- “**Apprendimento formale**”: apprendimento delle conoscenze ed abilità scientifico-culturali dell’ingegneria nel sistema di istruzione e formazione delle **università** e **che si conclude** con il conseguimento di un titolo di studio;
- “**Apprendimento non formale**”: apprendimento caratterizzato da una scelta intenzionale del professionista, ottenuto accedendo a **didattica frontale o a distanza** offerta da qualsiasi soggetto che persegue finalità di formazione professionale;
- “**Apprendimento informale**”: apprendimento che, anche a prescindere da una scelta intenzionale, si realizza nell’**esercizio della professione** di ingegnere nelle situazioni ed interazioni del **lavoro quotidiano**;



IL SISTEMA NAZIONALE DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE



VERSO LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

il sistema Nazionale di Certificazione delle Competenze

Il contesto normativo attuale (... e la storia degli ultimi 4 anni)

- ✓ Legge **92/2012**, art. 4 sull'Apprendimento Permanente 
- ✓ d.lgs. **13/2013**, istituzione del Repertorio Nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali 
- ✓ Accordo di Partenariato 2014-2020, condizionalità ex-ante 10.3: ***esistenza, su tutto il territorio nazionale, di un quadro operativo di riconoscimento delle qualificazioni regionali e delle relative competenze***
- ✓ 22.01.15: Intesa in CSR sullo schema di decreto interministeriale MLPS-MIUR, concernente la definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze
- ✓ **30.06.15**: decreto interministeriale del MLPS d'intesa col MIUR 
- ✓ Entro 12 mesi (**30 giugno 2016**) Regioni e P.A., quali enti titolari, garantiscono l'operatività dei propri repertori di qualificazioni e l'adozione di un quadro regolamentare di organizzazione, gestione e controllo dei servizi di individuazione, validazione e certificazione delle competenze



VERSO LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

il sistema Nazionale di Certificazione delle Competenze

Decreto MLPS/MIUR, previa Intesa CSR e sentite le Parti sociali

Decreto interministeriale riguardante la definizione di un quadro operativo di riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze:

✓ per l'avvio della programmazione del Fondo sociale europeo 2014-2020



• Assolvimento condizionalità ex ante

✓ e nella prospettiva dell'attuazione del Sistema Nazionale di Certificazione delle Competenze



• Base istruttoria per l'attuazione d. lgs. 13/2013

Costituisce la *parte* di repertorio nazionale afferente **le qualificazioni regionali** e rappresenta il riferimento unitario per:

1. la loro correlazione ed equivalenza e la loro progressiva standardizzazione,
2. nonché per l'individuazione, validazione e la certificazione delle competenze anche in termini di crediti formativi in chiave europea.



VERSO LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE il sistema Nazionale di Certificazione delle Competenze

Obiettivi del Decreto interministeriale 30.06.15

(articolo 1, comma 2 lettera a):

favorire la messa in trasparenza degli apprendimenti e l'aderenza della formazione ai fabbisogni delle imprese e delle professioni al fine di facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro e accrescere la produttività e la competitività del sistema produttivo.

PRIMA



DOPO





VERSO LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

il sistema Nazionale di Certificazione delle Competenze

... e sempre all'articolo 1:

ampliare la spendibilità delle qualificazioni in ambito nazionale ed europeo al fine di facilitare la mobilità geografica e professionale anche in un'ottica di internazionalizzazione delle imprese e delle professioni.





VERSO LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

il sistema Nazionale di Certificazione delle Competenze

... e soprattutto per il nostro Paese,
da sempre affetto da carenza di integrazione tra Lavoro ed Education:

... facilitare i riconoscimenti tra sistemi formativi e la convalida delle
competenze anche per promuovere il ritorno in formazione.





VERSO LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

il sistema Nazionale di Certificazione delle Competenze

Il ruolo del Comitato Tecnico Nazionale

A gennaio 2014 è stato costituito il **Comitato Tecnico Nazionale** per la verifica del rispetto dei livelli di servizio del **Sistema Nazionale di Certificazione delle Competenze** (ex art. 3, comma 5 del d.lgs. 13/2013), presieduto dal MLPS e dal MIUR, composto dal Ministero della Pubblica Amministrazione e semplificazione, MISE, MEF, rappresentanti delle Regioni / P.A. e prevede incontri periodici con le parti sociali.

2 linee di intervento:

➤ implementazione del RN con le qualificazioni professionali regionali

comma 2 dell'art. 8 del dlgs 13/2013: « *Il **Repertorio Nazionale** costituisce il quadro di riferimento unitario per la certificazione delle competenze, attraverso la progressiva standardizzazione degli elementi essenziali, anche descrittivi, dei titoli di Istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali attraverso la loro correlabilità, anche tramite un sistema condiviso di riconoscimento dei crediti formativi in chiave europea*».

➤ definizione degli standard minimi del servizio di certificazione di:

Processo: come si erogano i servizi di individuazione e validazione e di certificazione delle competenze;

Attestazione: gli elementi minimi da assicurare negli attestati finali e la tracciabilità nei sistemi informativi (Libretto formativo e banca dati politiche attive e passive);

Sistema: le garanzie di adeguatezza, qualità e tutela che le Regioni assicurano nell'ambito delle proprie regolamentazioni (ad esempio i requisiti professionali degli operatori dei servizi).



VERSO LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

il sistema Nazionale di Certificazione delle Competenze

d.lgs.13/13: fase di prima attuazione del decreto

Entro il **30 giugno 2016** un Gruppo Tecnico opera per:

- il completamento operativo del dispositivo delineato dal DM 30.06.15;
- l'aggiornamento del «**Rapporto italiano di referenziazione delle qualificazioni ad EQF**» e alla prima release del **Quadro Nazionale delle Qualificazioni**.

Entro il medesimo termine, le **Regioni** provvedono al recepimento del DM 30.06.15 e alla messa a regime del sistema sui propri territori di competenza.

Iter normativo

1. Proposta di **Linee Guida** da parte del Comitato Tecnico Nazionale (CTN)
2. Presentazione alle Parti sociali
3. Intesa in Conferenza Unificata
4. Adozione attraverso decreto interministeriale da parte del Ministero del Lavoro

Le **Linee Guida** (entro **fine 2016**) dovranno coordinare i risultati istruttori condotti nell'ambito del Gruppo Tecnico del DM 30/06/2015 con il **Piano Nazionale di Riforma delle Professioni** (in corso di realizzazione presso la Presidenza del Consiglio – Dipartimento politiche europee, in riferimento al recepimento della Direttiva professioni **55/2013**).



VERSO LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE il sistema Nazionale di Certificazione delle Competenze

Professioni
regolamentate

DPE: Piano Nazionale di Riforma delle Professioni

... il DPE, in collaborazione con il Ministero del lavoro e l'ISFOL, **procederà** ad un lavoro **di attenta analisi** del costituendo **Quadro Nazionale di riferimento delle qualificazioni regionali** (Intesa Stato-Regioni del 22 gennaio 2015) nell'ambito del *Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali* (di cui all'art. 8 del d.lgs. 16 gennaio 2013, n. 13), **finalizzato all'individuazione di quelle qualificazioni che, a diverso titolo, intercettano attività relative a professioni regolamentate.**

Tale lavoro si propone di **individuare**, nell'ambito del repertorio nazionale, **tutte le qualifiche professionali che prevedono attività riservate a professioni regolamentate**, rispetto alle quali i percorsi di formazione professionali regionali possono essere considerati un valore aggiunto per l'aggiornamento professionale dei cittadini ma **in nessun caso potranno essere condizione vincolante per l'accesso sul territorio regionale all'esercizio della professione regolamentata**, fatti salvi quelli che la legge statale affida alla competenza regionale.

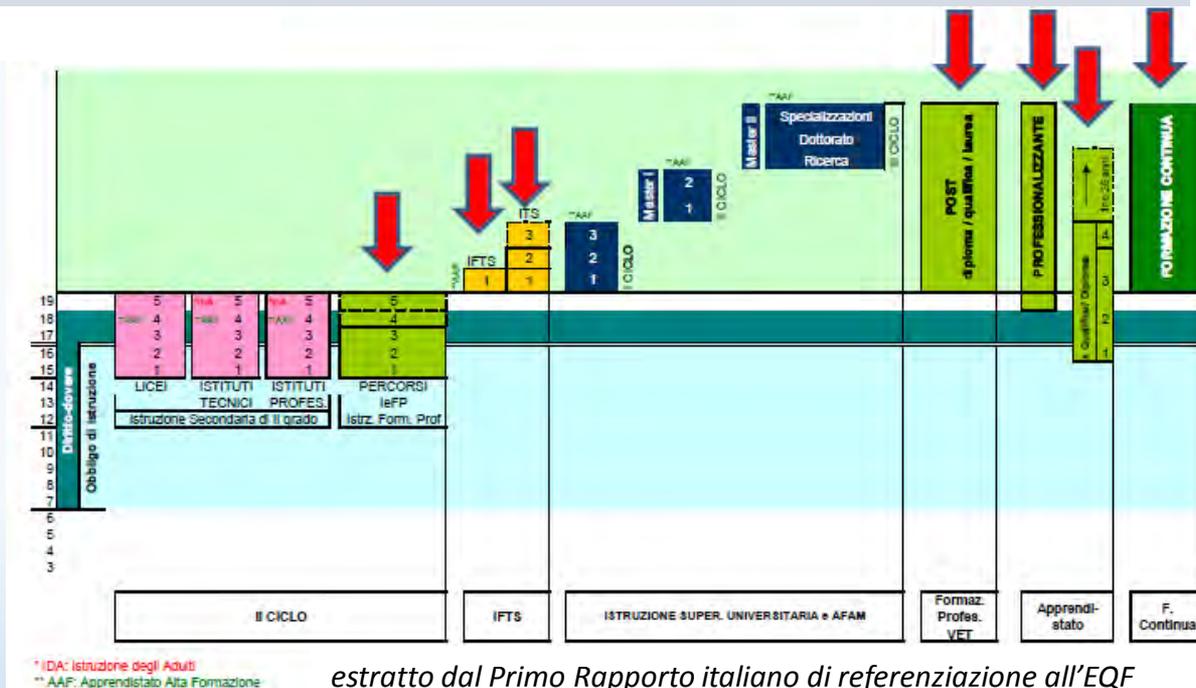


VERSO LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

il sistema Nazionale di Certificazione delle Competenze

Linea 1 Repertori esistenti nel Sistema Nazionale di offerta

d.lgs.13/13, art.8:
standard minimi per
i repertori di titoli o
qualificazioni, nazionali o
regionali, per far parte del
Repertorio Nazionale:



- identificazione dell'ente pubblico titolare;
- identificazione delle qualificazioni e delle relative **competenze** che compongono il repertorio;
- referenziazione delle qualificazioni, laddove applicabile, ai codici statistici di riferimento delle attività economiche (**ATECO**) e della nomenclatura e classificazione delle unità professionali (**CP ISTAT**), nel rispetto delle norme del sistema statistico nazionale;
- referenziazione delle qualificazioni del repertorio al Quadro europeo delle qualificazioni (**EQF**), realizzata attraverso la formale inclusione delle stesse nel processo nazionale di referenziazione ad EQF.



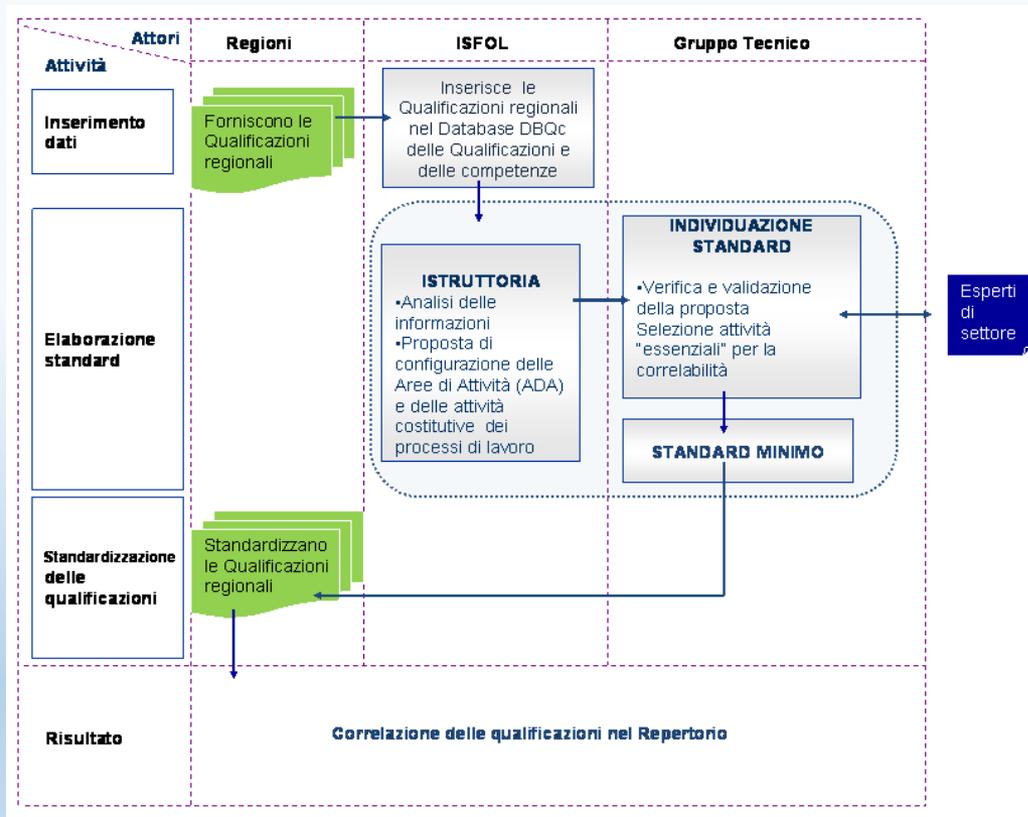
VERSO LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

il sistema Nazionale di Certificazione delle Competenze

Il lavoro congiunto a livello interregionale

IX Commissione, 22.01.2014: protocollo metodologico per la “costruzione dello standard nazionale ai fini della standardizzazione e della correlabilità delle Qualificazioni professionali nell’ambito del Repertorio nazionale”

Attivo dal 2013 un gruppo di lavoro interregionale coordinato da Tecnostruttura per lo sviluppo di una piattaforma comune gestita da ISFOL, la “Banca dati delle qualificazioni e delle competenze (DBQc)”, implementata secondo un processo condiviso di analisi che coinvolge numerose parti sociali ed esperti di settore di molte regioni





VERSO LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

il sistema Nazionale di Certificazione delle Competenze

La situazione a livello regionale (giugno 2015)

Quadro sintetico dei repertori regionali di qualificazioni

Repertori regionali esistenti

- 1 Basilicata
- 2 Liguria
- 3 Piemonte
- 4 Toscana
- 5 Umbria
- 6 Valle d'Aosta
- 7 Emilia-Romagna
- 8 Lombardia
- 9 FVG
- 10 Puglia (Traghetramento con Regione Toscana)
- 11 Sardegna (Traghetramento con Regione Toscana)
- 12 Lazio (Traghetramento con Regione Emilia-Romagna)
- 13 Marche (Traghetramento con Regione Toscana)
- 14 Veneto (in corso il Traghetramento con Regione Lombardia)
- 15 Campania (in corso il Maternage)
- 16 P.A. Trento (in corso di implementazione)

Mancanti

- 1 P. A. Bolzano (in fase di normazione)
- 2 Calabria (in fase di normazione)
- 3 Abruzzo
- 4 Molise
- 5 Sicilia



Quadro sintetico dei sistemi regionali di certificazione

Sistemi regionali di certificazione esistenti

- 1 Emilia-Romagna
- 2 Lombardia
- 3 Toscana
- 4 Umbria
- 5 Valle d'Aosta
- 6 Piemonte (in corso di completamento)
- 7 Sardegna (in corso di completamento)
- 8 Veneto (in corso di completamento)

In fase di progressiva normazione

- 1 Abruzzo
- 2 Basilicata
- 3 Calabria
- 4 Campania
- 5 Liguria
- 6 FVG
- 7 Lazio
- 8 Marche
- 9 Puglia
- 10 Trentino
- 11 P. A. Bolzano

Nessuna informazione disponibile

- 1 Molise
- 2 Sicilia



Tutte le regioni hanno necessità di adattare in una qualche misura i propri repertori ed adeguare i propri sistemi di certificazione ai nuovi standard condivisi a livello nazionale.



VERSO LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

il sistema Nazionale di Certificazione delle Competenze

I 24 settori economico-professionali

1. Edilizia
2. Produzioni alimentari
3. Servizi di formazione e lavoro
4. Servizi socio-sanitari
5. Meccanica; produzione e manutenzione di macchine; impiantistica
6. Servizi turistici
7. Trasporti
8. Carta e cartotecnica
9. Estrazione gas, petrolio, carbone, minerali e lavorazione pietre
10. Servizi per le attività ricreative e sportive
11. Legno e arredo
12. Stampa ed editoria

da novembre 2013

*posti nello stesso ordine
in cui si stanno
consolidando a livello
nazionale
(rilascio post-istruttorie)*

13. Servizi di telecomunicazione e poste
14. Servizi culturali e di spettacolo
15. TAC (Tessile Abbigliamento Calzature) e Sistema Moda
16. Vetro, ceramica e materiali da costruzione
17. Servizi di public utilities
18. Servizi per la persona
19. Servizi di distribuzione commerciale
20. Chimica
21. Area comune
22. Servizi finanziari e assicurativi
23. Agricoltura, silvicoltura e pesca
24. Servizi di Informatica

a novembre 2015



VERSO LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

il sistema Nazionale di Certificazione delle Competenze

Aggiornamento dal Comitato Tecnico Nazionale del 28.09.15:

Prima linea di intervento: quadro sintetico dei risultati a livello territoriale

Repertori regionali esistenti

1. Basilicata
2. Liguria
3. Piemonte
4. Toscana
5. Umbria
6. Valle d'Aosta
7. Emilia-Romagna
8. Lombardia
9. FVG (DGR n. 1485- 22 luglio 2015 approvato nuovo Rep. qualif.)
10. Lazio
11. Molise
12. Puglia (**Traghetamento** con Toscana)
13. Sardegna (**Traghetamento** con Toscana)
14. Marche (**Traghetamento** con Toscana)
15. Campania (**Maternage**)
16. Veneto (**Traghetamento** con Lombardia)
17. P.A. Trento (**Maternage** –D.dirigente n. 4 - 25 agosto 15)
18. Calabria (istituito con DGR n. 335 del 19 settembre 2015 e in fase di costruzione - **Maternage**)
19. Sicilia (in corso il **Traghetamento** con Friuli Venezia Giulia)

Mancanti

1. P. A. Bolzano (in fase di normazione)
2. Abruzzo (in fase di normazione)





VERSO LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

il sistema Nazionale di Certificazione delle Competenze

QUALIFICAZIONI REGIONALI: molto differenti tra loro per categorie costruttive originarie, estensione dei contenuti e semantiche utilizzate.

- Emilia: non nasce sui processi di lavoro/codici ATECO, si correla solo alle NUP; EQF da 2 a 7
- Toscana: UC con performance, UC = 1.200 Ada diverse dal DBQC, nomi estesi e letterali
- Liguria: UC con descrizione EQF like
- Campania: uno dei più recenti, moltissime qualificazioni, molte capacità e conoscenze ...
- Valle d'Aosta, Umbria: poche qualificazioni con molte competenze
- Friuli: repertorio delle competenze associate anche 1:1 alle attività a copertura totale delle Ada, ma le qualificazioni si compongono solo successivamente
- Piemonte, Emilia, Friuli: molte descrizioni e schede su casi e test per la valutazione

Quale rapporto tra Competenza ed Ada ?

Le competenze coprono 1 o più attività, si correlano anche su più Ada ...

La performance/R.A. è specifica di una qualificazione (insieme delle performance delle UC ?)

FVG



VERSO LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

il sistema Nazionale di Certificazione delle Competenze

ISFOL
17.12.15

Quadro Nazionale concepito come un **Atlante del Lavoro**, sistema classificatorio per il confronto e la correlazione di oggetti diversi per forma e contenuto (approccio *keep code*)



http://nrpitalia.isfol.it/sito_standard/sito_demo/index.php



VERSO LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

il sistema Nazionale di Certificazione delle Competenze

Quaderni di Tecnostruttura (settembre 2016)

Certificazione delle competenze e QNQR, lo stato dell'arte

The screenshot shows a presentation slide from the 'Quaderni di Tecnostruttura' series. The slide features the 'TECN STRUTTURA' logo at the top. The main text reads: 'Le innovazioni normative a livello nazionale e regionale sulla certificazione delle competenze'. Below this, it states 'ultimo aggiornamento: settembre 2016'. The slide is part of a larger presentation, as indicated by the slide navigation bar on the left and the top of the window.



VERSO LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

il sistema Nazionale di Certificazione delle Competenze

Quaderni di Tecnostruttura: Certificazione delle competenze e QNQR, lo stato dell'arte (settembre 2016)

Il percorso di attuazione del decreto legislativo n. 13/2013 e del decreto interministeriale del 30 giugno 2015 negli ultimi mesi è entrato nel vivo. Il Gruppo tecnico nazionale Competenze (GT), composto dai ministeri del Lavoro e dell'Istruzione, dalle Regioni e Province autonome, con il supporto di Isfol e Tecnostruttura, dopo avere completato il lavoro metodologico propedeutico alla realizzazione del Sistema Nazionale di Certificazione delle Competenze, ha dato concretamente avvio alla realizzazione del Quadro nazionale delle qualificazioni regionali (QNQR) e delle relative competenze.

Il QNQR è uno dei due pilastri portanti di tale Sistema. Costituisce, infatti, il riferimento operativo unitario per le Regioni e Province autonome per quanto riguarda la descrizione delle qualificazioni professionali regionali. In esso sono contenuti i Repertori regionali, e cioè le qualificazioni e le competenze resi leggibili e riconoscibili sulla scorta di una comune rappresentazione del lavoro. Le qualificazioni raccolte nel database, al momento, sono 3.732 e popolano 23 settori economico professionali e un'area comune. A ciascuna qualificazione verificata e validata dal GT Competenze è attribuito il relativo livello EQF. Il QNQR è uno strumento aperto e flessibile, per cui, attraverso procedure codificate di manutenzione e aggiornamento può essere modificato o integrato con elementi ulteriori sia rispetto ai Repertori già afferenti al Quadro nazionale che rispetto a Repertori di nuova istituzione.

Le diapositive allegate ripercorrono le tappe compiute per arrivare a questo risultato, riportano cenni al contesto normativo europeo e nazionale in cui sono maturate le scelte operative adottate, riassumono il lavoro svolto dal GT Competenze e i risultati raggiunti.



il sistema Nazionale di Certificazione delle Competenze

In particolare, dalla lettura in filigrana delle attività emerge il ruolo comprimario delle Regioni e Province autonome che hanno dedicato considerevoli energie per concorrere a disegnare e realizzare il Sistema Nazionale di Certificazione delle Competenze. All'impegno delle realtà regionali che già si erano dotate di un proprio Repertorio di Qualificazioni professionali si è affiancato lo sforzo compiuto dalle Regioni e Province autonome che se ne dovevano dotare, secondo i tempi stabiliti dalla Commissione europea: la carta geografica riportata nella diapositiva n. 18 fotografa l'evoluzione dei risultati raggiunti nell'arco dell'ultimo anno. Le Regioni e Province autonome hanno adottato protocolli di intesa bilaterali o interregionali e, nel rispetto dei parametri fissati per il contenimento della spesa, hanno valorizzato le esperienze già messe in campo da altre amministrazioni e si sono dotate di un proprio Repertorio regionale, o traghettando *in toto* i contenuti dei Repertori di altre Regioni ovvero, attraverso l'istituto del *maternage*, attingendo a tali Repertori per fare proprie, duplicandole, singole qualificazioni.

L'altro tassello di cui si compone il Sistema nazionale della certificazione delle competenze, e rispetto al quale le Regioni e Province autonome sono chiamate ad adoperarsi, è la definizione degli standard minimi di sistema per l'individuazione e la validazione e la certificazione delle competenze. Mentre l'impianto metodologico nazionale è stato già definito, i lavori di attuazione sono ancora in corso: quattordici Regioni e PA, infatti, hanno istituito a livello normativo procedure formali che codificano un proprio sistema di certificazione, sette invece hanno avviato l'iter normativo, pur non avendolo ancora completato, utilizzando anche in questo caso l'istituto del traghettamento e del *maternage*. La diapositiva n. 19, con i vari colori, inquadra quale sia lo stato dell'arte.

Le Regioni e PA, garantendo il riconoscimento e la certificazione delle competenze, si dotano di uno strumento nuovo che, mettendo in trasparenza gli apprendimenti, rende le qualificazioni regionali, validate dal GT, certificabili e spendibili non solo sul territorio nazionale, ma anche in Europa. Rende inoltre più agevole la mobilità dei lavoratori e, soprattutto, l'incrocio tra domanda e offerta di lavoro.



VERSO LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

il sistema Nazionale di Certificazione delle Competenze

Prima linea di intervento

Quadro sintetico dei repertori regionali di qualificazioni



settembre 2015



aprile 2016

Repertori regionali esistenti

1. Basilicata
2. Liguria
3. Piemonte
4. Toscana
5. Umbria
6. Valle d'Aosta
7. Emilia-Romagna
8. Lombardia
9. FVG (DGR n. 1485-22 luglio 2015 approvato nuovo Rep. qualif.)
10. Lazio
11. Molise
12. Puglia (**Traghetamento** con Toscana)
13. Sardegna (**Traghetamento** con Toscana)
14. Marche (**Traghetamento** con Toscana)
15. Campania (**Maternage**)
16. Veneto (**Traghetamento** con Lombardia)
17. Abruzzo (istituito con DGR n.1101/2015)
18. Sicilia (**Traghetamento** Piemonte)
19. P.A. Bolzano (istituito con Deliberazione n. 788/2016)
20. P.A. Trento (in fase di costruzione attraverso **Maternage** –D.dirigente n. 4 - 25 agosto 15)
21. Calabria (istituito con DGR n.335/2015 e in fase di costruzione – **Maternage**)



Legenda:

- Regioni e PA dotate di Repertorio
- Regioni e PA con Repertorio in fase di costruzione
- Regioni e PA senza Repertorio



VERSO LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

il sistema Nazionale di Certificazione delle Competenze

Seconda linea di intervento

Quadro sintetico dei sistemi regionali di certificazione



settembre 2015



aprile 2016

Sistemi regionali di certificazione esistenti

1. Emilia-Romagna
2. Lombardia
3. Toscana
4. Umbria
5. Valle d'Aosta
6. Piemonte (in corso di completamento)
7. Sardegna (in corso di completamento)
8. Veneto (in corso di completamento)
9. Basilicata
10. Campania
11. Liguria
12. FVG
13. Puglia
14. P. A. Bolzano

In fase di progressiva normazione

1. Abruzzo
2. Calabria
3. Lazio
4. Marche
5. P.A. Trento
6. Sicilia

In attesa di aggiornamenti

1. Molise





VERSO LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

il sistema Nazionale di Certificazione delle Competenze

Linea 2

Dal D.lgs. n. 13/2013 al D.i. del 30 giugno 2015

LINEA DI INTERVENTO DUE

Definizione degli **standard minimi** del servizio di certificazione
(di **processo**, di **attestazione** e di **sistema** nazionale di certificazione)



VERSO LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

il sistema Nazionale di Certificazione delle Competenze

dal D.Lgs. n. 13/2013 al D.IM. del 30 giugno 2015

Nel Decreto interministeriale del 30 giugno 2015 sono confluiti i contenuti metodologici principali di tre documenti sugli **standard di servizio** del Sistema nazionale di certificazione delle competenze elaborati dal GT Competenze:

- 1** **Proposta di declinazione degli elementi minimi di attestazione**, ossia elementi minimi informativi che dovranno essere presenti sia nei documenti rilasciati in esito al *processo di individuazione e validazione* sia in esito alle *procedure di certificazione*
- 2** **Elementi minimi di processo per l'individuazione, validazione e certificazione delle competenze**, di cui al D. lgs. n. 13/2013
- 3** **Declinazione operativa della governance dei sistemi di validazione e certificazione** e prima ricognizione/valutazione di impatto sui sistemi di accreditamento.



VERSO LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

il sistema Nazionale di Certificazione delle Competenze

D.I. 30 giugno 2015, il ruolo di Regioni e PPAA

ARTICOLI
4, 5, 6, 7, 8, 9

D.I.
30 GIUGNO
2015

Compongono il GT Competenze, insieme al MLPS e il MIUR, supportati da ISFOL e Tecnostruttura (dal 2013)

Provvedono a **dare attuazione** al D.I.

Garantiscono forme idonee di coinvolgimento e partecipazione delle parti economiche e sociali a livello territoriale

Monitorano e valutano, congiuntamente col MLPS, l'attuazione del D.I.

Danno impulso alla manutenzione ordinaria del QNQR se è necessaria la modifica o l'integrazione di repertori regionali già afferenti al QNQR o in funzione dell'accesso di nuovi repertori regionali



VERSO LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

il sistema Nazionale di Certificazione delle Competenze

Servizi di IVC, il ruolo di Regioni e PPAA

ARTICOLI
4, 5, 6, 7, 8, 9

D.I.
30 GIUGNO
2015

Assicurano il rispetto degli standard minimi di processo e di sistema

Disciplinano le modalità di organizzazione delle prove di valutazione a comprova del possesso delle competenze da validare ovvero da certificare

Regolamentano l'organizzazione e i termini di conclusione dei servizi di IVC

Assicurano, al termine dei servizi di IVC, il rilascio e la registrazione dei Documenti di validazione e del Certificato, conformemente agli standard previsti dal d. lgs. n. 13/2013 e alle informazioni e denominazioni prescritte dal d. i. del 30 giugno 2015.

Garantiscono l'operatività del D.I. attraverso l'organizzazione territoriale dei servizi (adozione di un quadro regolamentare unitario per l'organizzazione, la gestione, il monitoraggio, la valutazione e il controllo dei servizi di IVC delle competenze; pubblicazione sul proprio sito istituzionale di una sezione dedicata alla *Certificazione delle competenze*; personale addetto all'erogazione dei servizi di IVC)



VERSO LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

il sistema Nazionale di Certificazione delle Competenze

Schema riassuntivo degli standard in linea con il Dlgs 13/2013 e il Di. 30 giugno 2015



Fonte ISFOL/INAPP



VERSO LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

il sistema Nazionale di Certificazione delle Competenze

Estratto dal Di 30 giugno 2015 Elementi minimi e caratterizzanti PROCESSO e PROCEDURE

Fasi di processo Dlgs. 13	PROCESSO DI INDIVIDUAZIONE E VALIDAZIONE dell' apprendimento non formale e informale	PROCEDURA DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE A SEGUITO DI VALIDAZIONE dell' apprendimento non formale e informale	PROCEDURA DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE ACQUISITE IN CONTESTO FORMALE
Identificazione	Individuazione delle competenze, ricostruzione dell' esperienza ed elaborazione del Dossier	Ammissione tramite "Documento di validazione" o Dossier validato (valore almeno di parte seconda)	Ammissione tramite formalizzazione del raggiungimento degli esiti di apprendimento (valore di parte seconda)
Valutazione	Esame tecnico del Dossier ed eventuale valutazione diretta (audizione o colloquio tecnico strutturato o altro tipo di prova)	Valutazione sommativa realizzata con colloqui tecnici strutturati e/o prove prestazionali Presenza di Commissione o di un organismo collegiale che assicuri il rispetto dei principi di terzietà, indipendenza e oggettività del processo	Valutazione sommativa realizzata con colloqui tecnici strutturati e/o prove prestazionali Presenza di Commissione o di un organismo collegiale che assicuri il rispetto dei principi di terzietà, indipendenza e oggettività del processo
Attestazione	Stesura (ed eventuale rilascio) del "Documento di validazione" o del Dossier Validato (valore almeno di parte seconda)	Rilascio Certificato (valore di parte terza)	Rilascio Certificato (valore di parte terza)

Fonte ISFOL/INAPP



VERSO LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

il sistema Nazionale di Certificazione delle Competenze

Estratto dal Di 30 giugno 2015 Elementi minimi e caratterizzanti PROCESSO e PROCEDURE

Elementi minimi di processo per la individuazione e validazione

Fasi del processo	Elementi minimi
Accesso al servizio, accoglienza	<p>Tale fase è finalizzata alla informazione e accoglienza del potenziale utente, alla verifica dei requisiti di accesso al servizio e alla identificazione di un effettivo fabbisogno/interesse/potenzialità di successo di un processo di validazione.</p> <p>Può essere curata da chi opera presso le strutture accreditate o autorizzate al servizio con modalità in presenza (ad esempio anche a sportello o attraverso sessioni informative di gruppo) o a distanza (ad esempio piattaforma web o invio domanda).</p> <p>La fase si conclude con l'accettazione della domanda e la definizione di un "patto di servizio" oppure con il rifiuto della stessa ed eventuale smistamento ad altro servizio.</p>
Individuazione/Identificazione	<p>La fase è a cura di un "OPERATORE CONSULENTE" provvisto di specifici requisiti verificati che applica le opportune metodologie finalizzate a:</p> <ul style="list-style-type: none">•ricostruire le esperienze;•pre-codificare le competenze con riferimento alle qualificazioni di interesse per la validazione;•supportare la composizione di un dossier documentale di evidenze (denominabile Dossier, Libretto formativo, Portfolio);•consigliare l'interruzione del servizio nel caso non se ne rilevino le condizioni minime di successo;•fornire ogni elemento informativo utile alle fasi successive, ivi incluse eventuali indicazioni per le prassi valutative. <p>Le predette operazioni avvengono tramite uno o più colloqui individuali.</p> <p>Le informazioni raccolte nella fase devono rimanere tracciabili nell'ambito di un sistema informativo o documentale predisposto dall'ente titolare al massimo grado di interoperabilità possibile con le basi dati già esistenti e normate (ad esempio Sistemi lavoro o base dati del Libretto Formativo del cittadino).</p> <p>L'ente titolare assicura la privacy all'utente nelle diverse fasi del percorso e la riservatezza delle informazioni raccolte.</p>

Fonte ISFOL/INAPP



il sistema Nazionale di Certificazione delle Competenze

Valutazione

Questa fase segue la precedente ma è tecnicamente indipendente da essa.

Processo di validazione

La fase è curata da un **“ESPERTO DI METODO”** referente e responsabile del processo di valutazione. L'accertamento prevede al minimo l'esame tecnico del dossier documentale di evidenze ma la regolamentazione dell'Ente titolare può prevedere anche una valutazione diretta (ad esempio audizione o colloquio tecnico o altro tipo di prova) in ogni caso con standard valutativi declinati.

L'opportunità e il grado di approfondimento della eventuale valutazione diretta condotta in questa fase dovrà essere bilanciata in funzione della quantità e qualità della documentazione presente nel Dossier tramite l'applicazione di criteri di valore e pertinenza della documentazione.

Nel caso di valutazione diretta si prevede sempre la presenza di un **“ESPERTO DI SETTORE”**, referente e responsabile del contenuto della valutazione che opera in modo coordinato all'«esperto di metodo». Entrambi i ruoli indicati in questa fase devono essere provvisti di specifici requisiti verificati dall'ente titolare.

Procedura di certificazione

In coerenza con la Tab. 1 si prevedono i seguenti elementi minimi:

1. Valutazione sommativa realizzata con colloqui tecnici strutturati e/o prove prestazionali
2. Presenza di Commissione o di un organismo collegiale che assicuri il rispetto dei principi di terzietà, indipendenza e oggettività del processo

Attestazione

Per la validazione

Fase a cura della struttura accreditata o autorizzata al servizio che prevede il rilascio di un documento di validazione pubblico con valore almeno di parte seconda.

Per la certificazione

Fase a cura della struttura accreditata o autorizzata al servizio che prevede il rilascio di un certificato con valore di parte terza.

Ove siano state previste nella fase di valutazione prassi valutative adeguate alla certificazione, l'Ente titolare potrà prevedere una ratifica del processo di validazione e rilasciare direttamente una certificazione con valore di parte terza.

Fonte ISFOL/INAPP



VERSO LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

il sistema Nazionale di Certificazione delle Competenze

Estratto dal Di 30 giugno 2015 Elementi minimi e caratterizzanti PROCESSO e PROCEDURE

“OPERATORE CONSULENTE”

1) Funzione di accompagnamento e supporto alla individuazione e messa in trasparenza delle competenze

In coerenza con gli standard di processo, tale funzione è a presidio della fase di identificazione del processo di individuazione e validazione e della procedura di certificazione delle competenze.

La funzione presidia l'applicazione delle opportune metodologie finalizzate a:

- ricostruire le esperienze;
- pre-codificare le competenze con riferimento alle qualificazioni di interesse per la validazione;
- supportare la composizione del «Documento di trasparenza» di cui all'articolo 6 comma 1 del decreto;
- consigliare l'interruzione del servizio nel caso non se ne rilevino le condizioni minime di successo;
- fornire ogni elemento informativo utile alle fasi successive, ivi incluse eventuali indicazioni per le prassi valutative.

A tal fine sono individuate le seguenti attività essenziali:

- supporto alla predisposizione della domanda per accedere al servizio d'individuazione, validazione, certificazione delle competenze;
- predisposizione del patto di servizio e/o della documentazione necessaria per l'avvio del procedimento;
- gestione delle informazioni inerenti la procedura nei sistemi informativi o documentali previsti;
- pianificazione dei successivi incontri necessari al lavoro di individuazione delle competenze candidate alla validazione;
- conduzione dei colloqui individuali o di gruppo finalizzati alla ricostruzione delle esperienze e alla messa in trasparenza degli apprendimenti formali, non formali e informali;
- identificazione e formalizzazione delle competenze individuate con riferimento alle qualificazioni e ai repertori di pertinenza;
- supporto alla composizione del «Documento di trasparenza» completo delle evidenze anche attraverso l'applicazione di criteri di accettabilità e pertinenza delle stesse;
- redazione finale del «Documento di trasparenza» e invio dell'utente alle successive fasi della procedura o ad altro servizio;

Le attività relative a questa funzione prevedono un livello di professionalità corrispondente almeno ad un quarto livello EQF.





VERSO LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

il sistema Nazionale di Certificazione delle Competenze

Estratto dal Di 30 giugno 2015 Elementi minimi e caratterizzanti PROCESSO e PROCEDURE

“ESPERTO DI METODO”

2) Funzione di pianificazione e realizzazione delle attività valutative

In coerenza con gli standard di processo, tale funzione è a presidio e garanzia, in termini di responsabilità, della fase di valutazione del processo di individuazione e validazione e della procedura di certificazione delle competenze.

La funzione cura l'accertamento che prevede, al minimo, l'esame tecnico «Documento di trasparenza»; ciascuna regione e le provincia autonoma di Trento e Bolzano, nell'ambito della propria regolamentazione, può prevedere anche una eventuale valutazione diretta, intesa quale prova di valutazione in presenza del candidato attraverso audizione, colloquio tecnico o prova prestazionale, in ogni caso, attraverso standard valutativi predefiniti. L'opportunità e il grado di approfondimento della eventuale valutazione è determinata in modo che sia bilanciata in funzione della quantità e qualità della documentazione presente nel «Documento di trasparenza» tramite l'applicazione di criteri di valore e pertinenza della documentazione.

A tal fine sono individuate le seguenti attività essenziali:

- verifica e valutazione della documentazione relativa agli utenti in ingresso al processo valutativo, ivi incluse le evidenze documentali prodotte con il «Documento di trasparenza»;
- pianificazione del processo di valutazione delle competenze, tenendo conto delle caratteristiche degli utenti, del contesto di esercizio e degli standard di riferimento;
- pianificazione della procedura operativa di valutazione nel rispetto dei criteri di collegialità, oggettività, terzietà e indipendenza previsti in conformità alla regolamentazione regionale nonché l'equità delle condizioni e la privacy degli utenti;
- definizione, ove necessario, degli indicatori oggetto di osservazione e degli standard minimi di prestazione a partire dallo standard professionale di riferimento;
- progettazione di dettaglio delle procedure di prova di verifica e definizione dei relativi criteri di valutazione;
- realizzazione delle procedure e delle prove di verifica in coerenza con la pianificazione progettuale e in conformità con le regole di riferimento del proprio sistema di validazione e certificazione;
- cura della tracciabilità dell'intero processo attraverso la reportistica e i sistemi informativi o documentali predisposti.

Le attività relative a questa funzione prevedono un livello di professionalità corrispondente almeno ad un **quinto livello EQ** Fonte ISFOL/INAPP





VERSO LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

il sistema Nazionale di Certificazione delle Competenze

Estratto dal Di 30 giugno 2015 Elementi minimi e caratterizzanti PROCESSO e PROCEDURE

“ESPERTO DI SETTORE”



3) Funzione di realizzazione delle attività valutative per gli aspetti di contenuto curricolare e professionale

In coerenza con gli standard di processo, tale funzione interviene, in modo opzionale, nella fase di Valutazione del processo di individuazione e validazione e della procedura di certificazione e obbligatoriamente nel caso di valutazione diretta dove costituisce presidio e garanzia, in termini di responsabilità, del contenuto della valutazione.

A tal fine sono individuate le seguenti attività essenziali:

- valutazione della qualità tecnica della documentazione in ingresso al processo valutativo ivi incluse le evidenze documentali prodotte;
- analisi e declinazione delle attività e delle performance attese con riferimento agli standard professionali delle qualificazioni e ai repertori di pertinenza;
- preparazione e conduzione di colloqui tecnici;
- Realizzazione di prove in situazione predisponendo setting adeguati nel rispetto degli standard professionali previsti;
- formulazione delle valutazioni tecniche richieste nella procedura in conformità con la documentazione prevista nel procedimento;
- partecipazione alla procedura di valutazione in conformità alla regolamentazione regionale e secondo i criteri di collegialità, oggettività, terzietà e indipendenza previsti.

Ha un livello di professionalità EQF variabile in funzione dei contenuti curricolari e professionali oggetto di valutazione e, come requisito di accesso al ruolo, possiede almeno cinque anni di esperienza, pertinente ai contenuti della valutazione ed esercitata anche non continuativamente negli ultimi dieci.

Fonte ISFOL/INAPP



VERSO LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

il sistema Nazionale di Certificazione delle Competenze

2015: PRIMA APPLICAZIONE NAZIONALE

Libretto
competenze

Gruppo di lavoro inter-istituzionale per l'attestazione, la validazione e la certificazione delle competenze acquisite in Servizio Civile nell'ambito del Programma Garanzia Giovani – procedura unitaria in 3 fasi:

- **Fase 1) Elaborazione del Profilo di Certificabilità del Progetto di SC** (finalizzata al collegamento tra quanto previsto nel progetto - in termini di attività affidate al volontario - e le competenze/qualifiche regionali correlate al QNQR potenzialmente validabili)
- **Fase 2) Messa in trasparenza delle competenze attraverso il DOSSIER Individuale** (finalizzata al tracciamento e documentazione del percorso di apprendimento del singolo volontario sempre con riferimento alle competenze/qualifiche regionali correlate al QNQR)
- **Fase 3) Completamento del servizio di Validazione e rilascio Documento di Validazione** (finalizzata alla valutazione e attestazione di quanto effettivamente acquisito da ogni volontario)



VERSO LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

il sistema Nazionale di Certificazione delle Competenze

Tab. 2 Procedura minima per la Individuazione e Validazione delle competenze nei progetti di SC in GG

Fase	Attività	Quando	Output	Chi se ne occupa ^a
1) Definizione del Profilo di Certificabilità del Progetto di SC	Analisi del progetto rispetto al Quadro Nazionale delle Qualificazioni e Repertori regionali al fine di definire settore/i, ADA e attività di riferimento, qualificazioni e competenze potenzialmente certificabili.	Preferibilmente entro 3 mesi dall'avvio del progetto	Profilo di certificabilità per ogni Progetto (All.1)	Isfol per i progetti su bando nazionale con il supporto degli Enti di SC Regioni per i progetti regionali su bando nazionale e su bandi regionali con il supporto degli enti di SC e di Isfol
2a) DOSSIER Individuale (apertura)	Primo contatto con il volontario per la apertura del Dossier e del Documento di trasparenza e prima raccolta di documentazione (Piano formativo – Curriculum Vitae)	Di norma entro 3 mesi dall'avvio dell'esperienza di SC	Documento di trasparenza aperto Dossier aperto	Soggetti titolati dalle Regioni alla realizzazione del servizio di Individuazione e Validazione o in subordine soggetti autorizzati dalla Regione alla realizzazione della tranche di servizio "Individuazione e messa in trasparenza" che assicurino la presenza di personale adeguato alla Funzione di accompagnamento e supporto alla individuazione e messa in trasparenza delle competenze. Tali soggetti autorizzati, su esplicito mandato della Regione potranno essere (anche in via transitoria e occasionale) gli stessi Enti che realizzano il progetto di SC ove ve ne siano le condizioni operative e organizzative e previa adeguata formazione.
2b) DOSSIER individuale (gestione)	Contatti periodici con volontari e con OLP per verificare l'apprendimento e ulteriore raccolta di evidenze documentali per alimentare il Dossier	Nel corso dell'esperienza SC	Dossier in itinere	
2c) DOSSIER individuale (chiusura)	Contatto conclusivo con il volontario e con l'OLP per la chiusura del Dossier e la compilazione della Griglia degli indicatori di trasparenza (all. 3).	A conclusione dell'esperienza di SC	Dossier e Documento di trasparenza chiusi	
3) Completamento del servizio di Validazione e rilascio Documento di Validazione	Valutazione finale con al minimo Esame tecnico del Dossier e stesura Documento di Validazione. L'esame tecnico del Dossier dovrà essere effettuato, in presenza o a distanza, da <i>ente titolato</i> o soggetto appositamente individuato dalla Regione.	Entro 6 mesi dalla conclusione dell'esperienza di SC	Rilascio Documento di Validazione (parte seconda)^a	Soggetto titolato o autorizzato dalla Regione al servizio di Individuazione e Validazione che assicura la "Funzione di pianificazione e realizzazione delle attività valutative" eventualmente coadiuvato dalla Funzione di accompagnamento e supporto e dall'OLP del volontario.
3bis) Rilascio Documento di trasparenza (prima parte avvalorato)	Questa opzione minima si applica se la Validazione non fosse praticabile nei tempi della procedura e comunque sempre nel caso in cui il SC si interrompa dopo i 3 mesi ma entro il 50% della durata prevista e prevede il rilascio del Documento di trasparenza quale attestazione di prima parte avvalorata, sulla base dell'esperienza effettivamente maturata.	A conclusione dell'esperienza di SC	Rilascio Documento di trasparenza (parte prima avvalorato) (All.2)	Soggetto titolato al servizio di Individuazione e Validazione (o soggetto autorizzato dalla Regione alla realizzazione della tranche di servizio). Presenza di operatore Funzione di accompagnamento e supporto

Fonte ISFOL/INAPP



IL REPERTORIO NAZIONALE ED IL QNQR



VERSO LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE il Repertorio Nazionale ed il QNQR

ISTAT / ISFOL: il sistema delle professioni

Da **OrientaOnLine** al nuovo sistema integrato delle professioni e fabbisogni territoriali

- 800 Unità Professionali
- Strumenti di orientamento ed autovalutazione

<http://professionioccupazione.isfol.it/>

ARCHIVIO Seleziona una voce dalla lista

GLI STRUMENTI



Valuta le tue conoscenze e orientati al lavoro e alla formazione

Utilizza con pochi clic lo strumento [Occupational Profiler](#) e avrai l'opportunità di autovalutare le tue conoscenze e orientarti al lavoro e alla formazione. Con un occhio particolare alla professione di tuo interesse e alle offerte di lavoro attive.

(*Se usi questo strumento per la prima volta ti consigliamo di leggere prima le istruzioni accedendo al link in alto [Note metodologiche](#)

IL LAVORO SU MISURA (*)

[Sei un tipo artistico, intraprendente o convenzionale? Ecco il lavoro su misura per te!](#) Vuoi individuare la professione più adatta alla tua personalità? Seleziona le caratteristiche della tua personalità e scopri i mestieri più adatti a te.

(*Se usi questo strumento per la prima volta ti consigliamo di leggere prima le istruzioni accedendo al link in alto [Note Metodologiche](#)

CERCA IL TUO POSTO NELLA CLASSIFICAZIONE (*)



Svolgi una professione ma non sai come classificarti? Utilizza il sistema di ricerca semantica [Genius Job](#) e trova il posto che fa per te. Bastano pochi minuti, pensa alla tua professione e rispondi alle domande che il sistema ti pone in automatico. Potrai poi continuare

Arte

Ricerca per competenza

Adattabilità



SISTEMA INFORMATIVO SULLE PROFESSIONI

Questo sito fa parte del Sistema informativo integrato sulle professioni promosso congiuntamente da Isfol e Istat e che coinvolge diversi soggetti pubblici e no che, per loro finalità, producono ed erogano informazioni inerenti il lavoro, l'occupazione, le professioni e la formazione. PER COLLEGARSI ALLE INFORMAZIONI DELLE ALTRE ISTITUZIONI OCCORRE SELEZIONARE UNA UNITA PROFESSIONALE

SETTORI ECONOMICI

[Industria, servizi, agricoltura.](#) Numeri e tabelle per spiegare se e come muteranno le prospettive del nostro sistema produttivo. Dalle cifre sulle previsioni di assunzione a medio periodo alle informazioni sugli scenari che riguarderanno imprenditori e lavoratori.

TERRITORIO

[Il lavoro nella dimensione locale, dalla Lombardia alla Sicilia, dal Trentino al Lazio.](#) Una mappa regionale ti guida alla scoperta

AUDIT SUI FABBISOGNI: I DATI



In Italia il 33% delle imprese private, poco più di mezzo milione di realtà imprenditoriali, hanno dichiarato di avere un fabbisogno in azienda, relativamente alla forza lavoro occupata, da soddisfare nel breve termine, comunque nell'arco dei prossimi mesi. Gli imprenditori e i responsabili di aziende, insomma, ritengono necessario e utile un rafforzamento delle conoscenze e delle skills dei lavoratori presenti in azienda (in particolare per i dipendenti con contratto a tempo indeterminato, a termine, di apprendistato e lavoro stagionale) da concretizzare con attività di aggiornamento, di affiancamento o con la partecipazione a corsi di formazione. Per saperne di più....

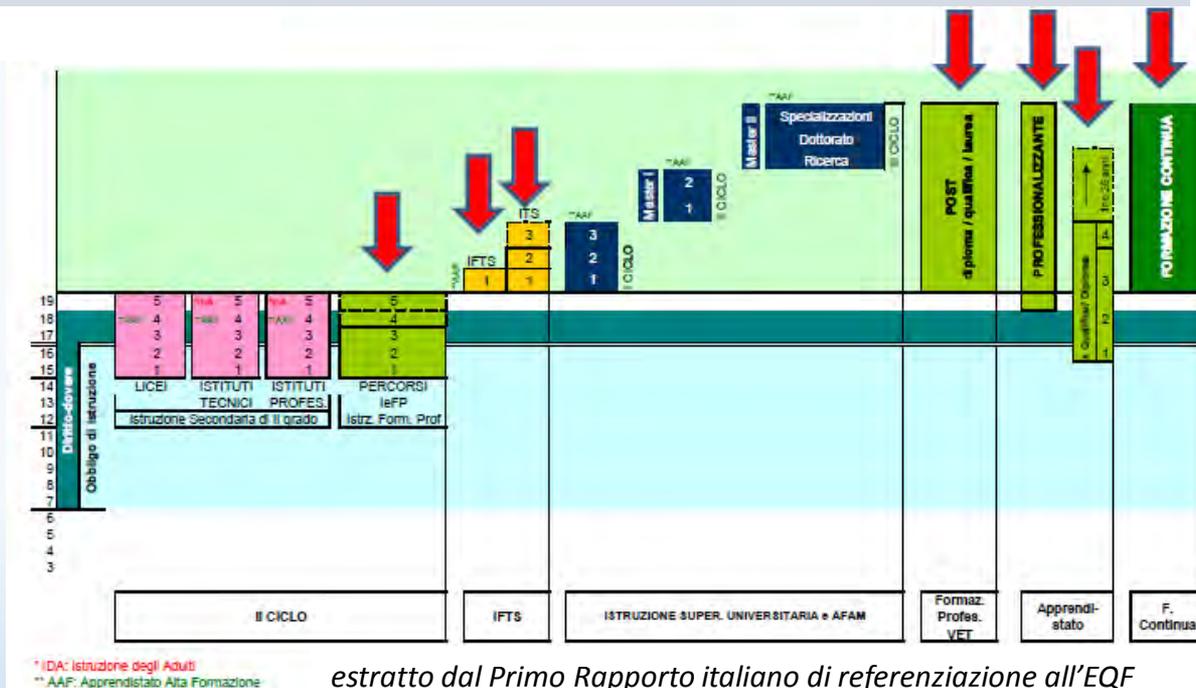
>>> SCARICA PDF <<<



VERSO LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE il Repertorio Nazionale ed il QNQR

Repertori oggi esistenti nel Sistema Nazionale di offerta

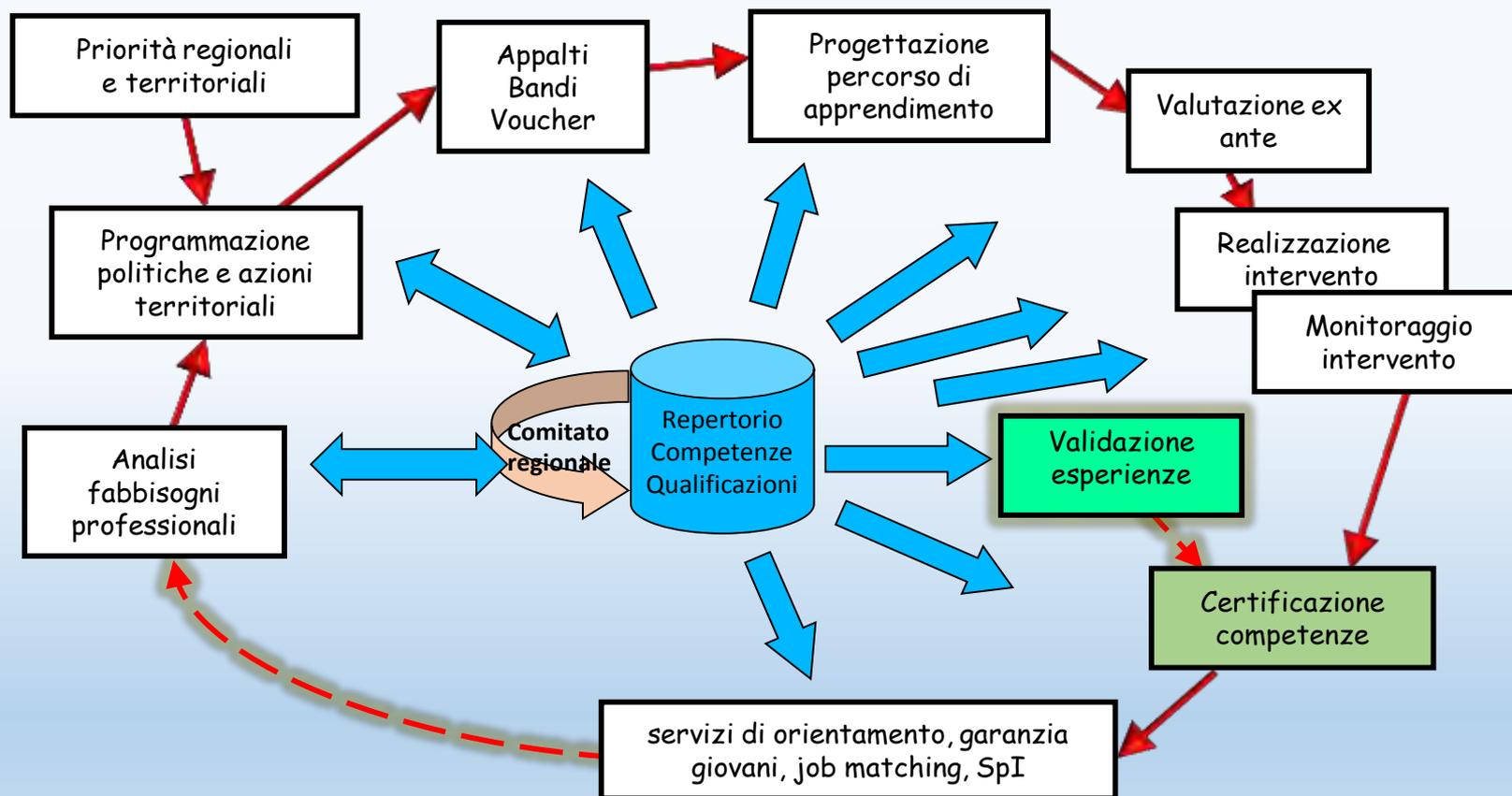
d.lgs.13/13, art.8:
standard minimi per
i repertori di titoli o
qualificazioni, nazionali o
regionali, per far parte del
Repertorio Nazionale:



- identificazione dell'ente pubblico titolare;
- identificazione delle qualificazioni e delle relative **competenze** che compongono il repertorio;
- referenziazione delle qualificazioni, laddove applicabile, ai codici statistici di riferimento delle attività economiche (**ATECO**) e della nomenclatura e classificazione delle unità professionali (**CP ISTAT**), nel rispetto delle norme del sistema statistico nazionale;
- referenziazione delle qualificazioni del repertorio al Quadro europeo delle qualificazioni (**EQF**), realizzata attraverso la formale inclusione delle stesse nel processo nazionale di referenziazione ad EQF.

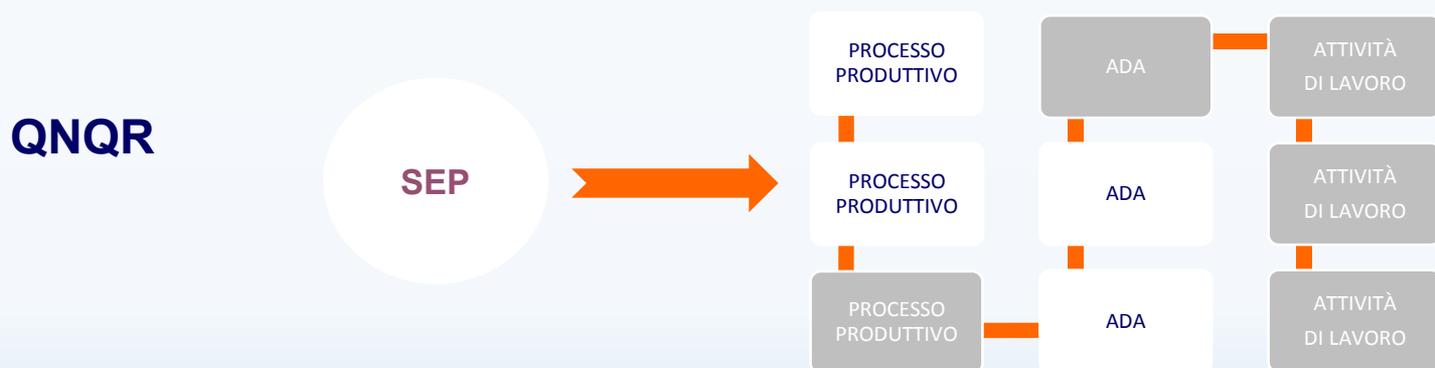


Il ruolo di un Repertorio Regionale per la filiera dei servizi di Lavoro ed Education





Il QNQR è un tassello del Repertorio nazionale, previsto dall'art.8, d.lgs. 13/2013. E' una banca dati organizzata in 24 **settori economico professionali** (SEP), ciascuno declinato in processi produttivi, cluster (o sequenze di attività), aree di attività (ADA) e singole attività di lavoro che compongono le ADA.



Costituisce il riferimento operativo unitario sia per il riconoscimento delle qualifiche regionali in termini di contenuti professionali presidiati che per i servizi di individuazione, validazione e certificazione delle competenze.

E' già pubblicamente **accessibile** e **consultabile** sul sito del MLPS.
E' uno strumento aperto che può essere **modificato** e **aggiornato**.



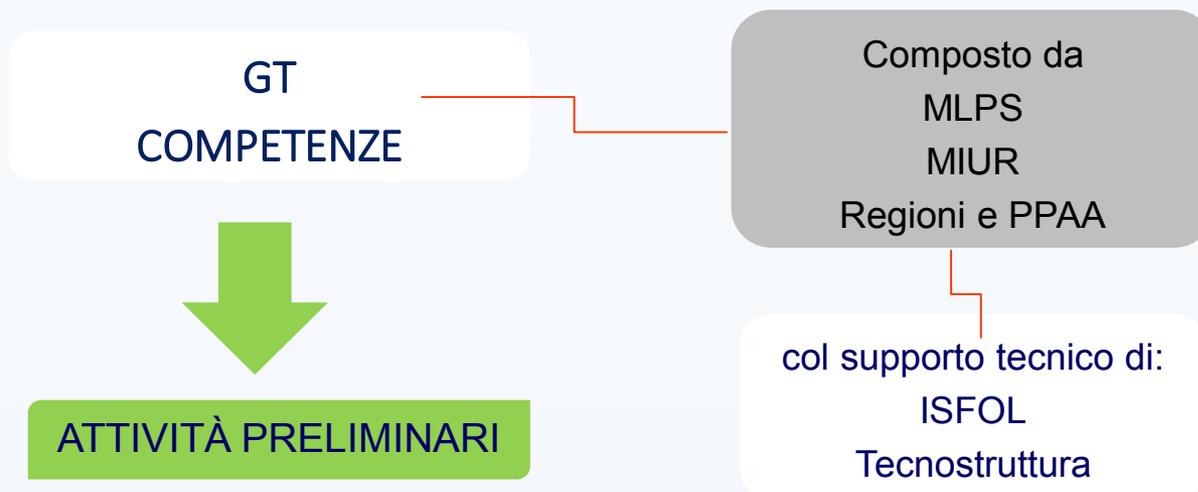
VERSO LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE il Repertorio Nazionale ed il QNQR

Il QNQR consente di **correlare** tra loro le qualificazioni regionali.



Ovvero, rende possibile:

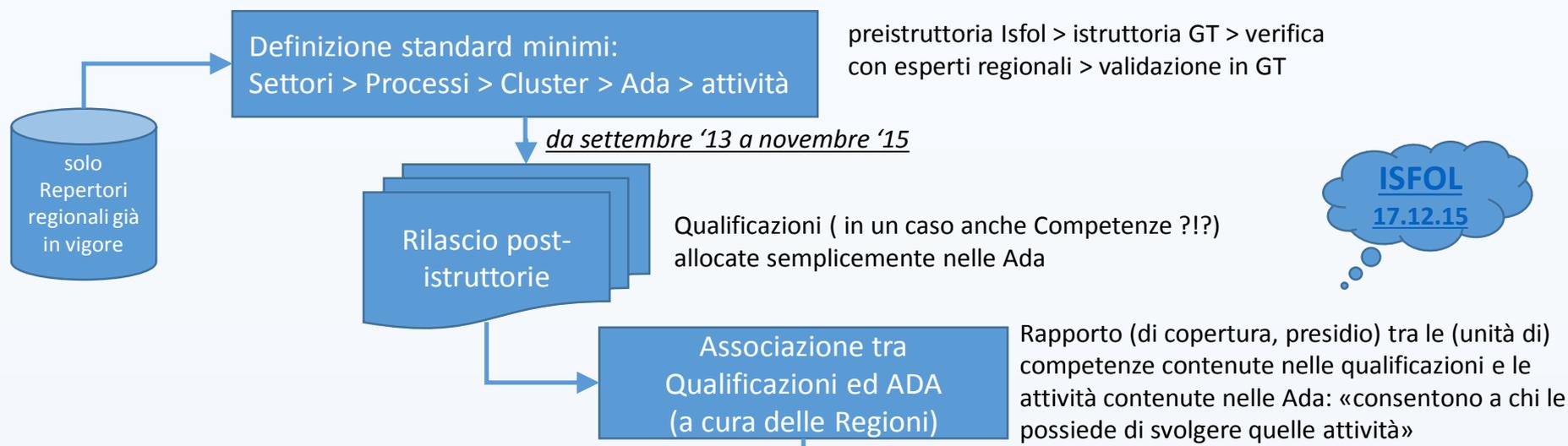
- **Verificare** e **mettere a confronto** i contenuti professionali (competenze e profili) descritti nei diversi Repertori regionali;
- **Rendere leggibili e riconoscibili** i contenuti professionali sulla base di una comune rappresentazione del lavoro;
- Disporre di un parametro di prestazione professionale per **costruire prove di valutazione congruenti**.



Individuazione degli ATE	<u>Ambiti tipologici di esercizio</u> : descrivono le qualità del contesto di esercizio di una attività lavorativa, esemplificandola. Gli elementi che li costituiscono sono: i Risultati attesi, il livello EQF e le schede esemplificative di caso
Elaborazione dei RA	<u>Risultati attesi</u> : elementi utili ad affinare le associazioni tra le competenze riferite alle qualificazioni regionali (QR) e le attività di lavoro di riferimento nazionale. Danno luogo ai Gruppi di correlazione/equivalenza tra QR
Individuazione dei GdC	<u>Gruppi di correlazione</u> : aggregati di attività di lavoro dotati di una valenza funzionale rispetto al meccanismo di correlazione e di riconoscimento delle qualificazioni regionali e delle relative competenze a livello nazionale



il Repertorio Nazionale ed il QNQR



Decreto 30.06.15: ... sulla scorta di criteri di analisi quantitativa di ricorrenza tra le qualificazioni regionali e di criteri di analisi qualitativa di congruenza rispetto, ad esempio, alle dinamiche evolutive del mondo del lavoro e delle professioni, ai livelli di autonomia e responsabilità e agli ambiti tipologici di esercizio, all'interno delle ADA sono individuati "gruppi di correlazione", intesi quali aggregati di attività di lavoro dotati di una valenza funzionale rispetto al meccanismo di correlazione e riconoscimento delle qualificazioni regionali e delle relative competenze a livello nazionale....

da settembre '15 a marzo '16

Analisi dei dati per l'individuazione dei **GRUPPI DI CORRELAZIONE** ...

e contemporaneamente anche dei **RISULTATI ATTESI** relativi agli **AMBITI TIPOLOGICI DI ESERCIZIO**

- contesto di esercizio (casi esemplificativi)
- complessità delle funzioni, livelli di autonomia e responsabilità (> EQF)

Per ogni area di attività sono identificati gli **ambiti tipologici di esercizio**, intesi come descrittori che esemplificano il contesto di esercizio di un'attività lavorativa. ... sono descritti a partire dalle attività, o da aggregazioni di attività, attraverso la individuazione di un **risultato atteso**, descritto in termini di prodotto o servizio. Nei casi in cui nell'ADA siano presenti più gruppi di correlazione è individuato almeno un risultato atteso per ciascun gruppo.

per circa 100 ADA
da dicembre '15 a giugno '16



VERSO LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE il Repertorio Nazionale ed il QNQR

La correlazione tra le qualificazioni regionali

La correlazione è un **processo** orientato alla progressiva standardizzazione delle qualifiche regionali nella prospettiva di implementazione del Repertorio nazionale.



Sono **correlabili** le qualificazioni regionali che, in termini di competenze, presidiano le stesse attività di lavoro.

Le qualificazioni regionali correlabili, vagliate e **validate** dall'apposito Gruppo Tecnico Competenze, sono considerate **automaticamente equivalenti**.

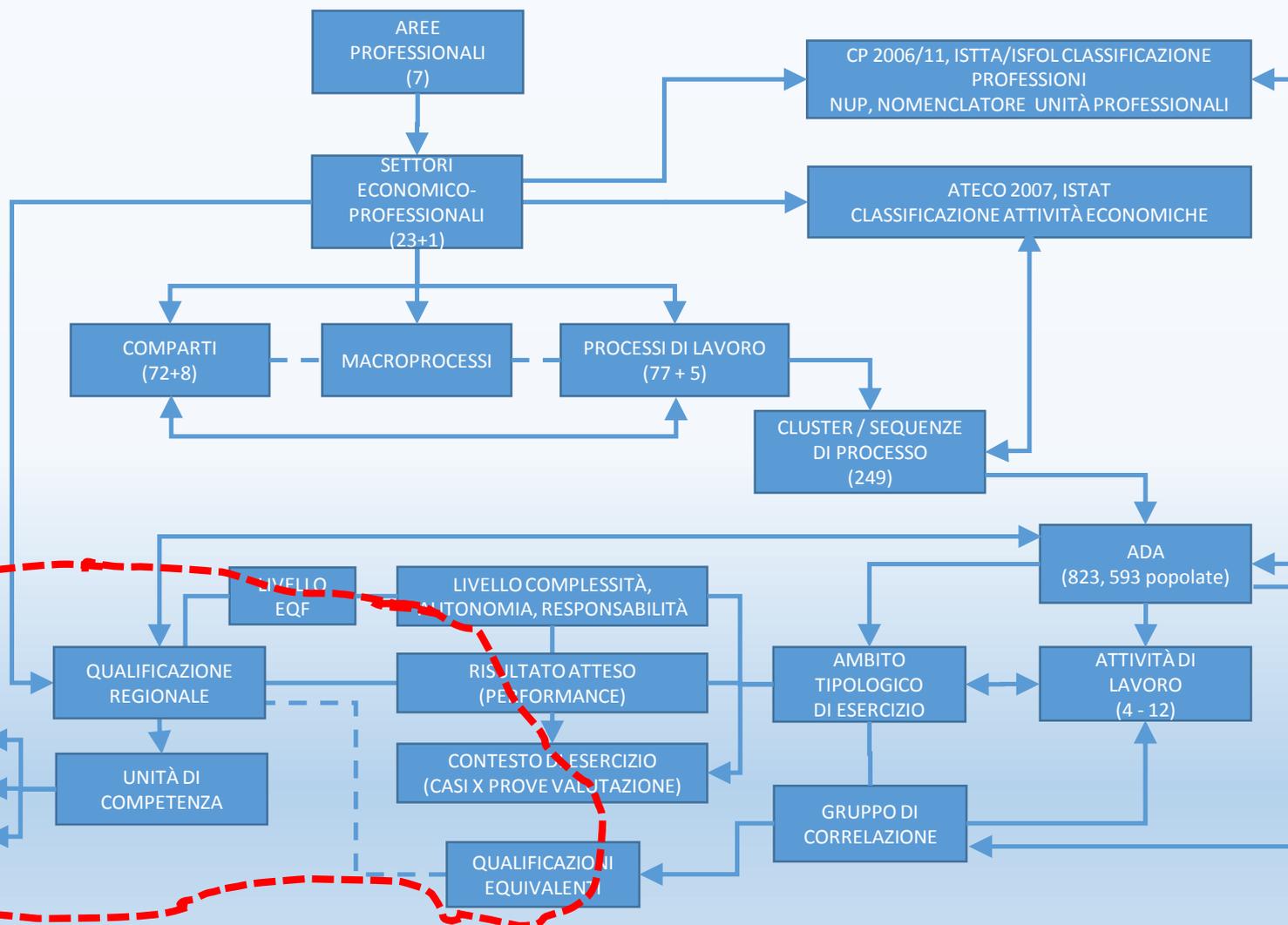


finestre temporali per il processo di associazione

Settori economico professionali caricati nel DBQc sui quali si è proceduto alle associazioni con le Regioni partecipanti alla prima fase	Nuovi settori caricati nel DBQc su cui tutte le regioni attualmente partecipanti al lavoro dovranno procedere alla seconda fase di associazione	Finestre temporali per il processo di associazione
<input type="checkbox"/> Edilizia	<input type="checkbox"/> Produzioni alimentari	27 luglio – 25 settembre '15
	<input type="checkbox"/> Servizi di formazione e lavoro	8 settembre – 9 ottobre
	<input type="checkbox"/> Servizi socio-sanitari	
<input type="checkbox"/> Servizi culturali e di spettacolo	<input type="checkbox"/> Servizi per la persona	28 settembre – 9 ottobre
	<input type="checkbox"/> Area comune	19 ottobre - 30 ottobre
	<input type="checkbox"/> Servizi di public utilities	2 novembre - 13 novembre
	<input type="checkbox"/> Trasporti	
<input type="checkbox"/> Servizi turistici	<input type="checkbox"/> Servizi per le attività ricreative e sportive	16 novembre – 27 novembre
<input type="checkbox"/> Carta e cartotecnica	<input type="checkbox"/> TAC (Tessile Abbigliamento Calzature) e Sistema Moda	30 novembre – 11 dicembre
<input type="checkbox"/> Estrazione gas, petrolio, carbone, minerali e lavorazione pietre		
<input type="checkbox"/> Legno e arredo	<input type="checkbox"/> Servizi di telecomunicazione e poste	14 dicembre – 8 gennaio
<input type="checkbox"/> Stampa ed editoria		
<input type="checkbox"/> Vetro, ceramica e materiali da costruzione	<input type="checkbox"/> Agricoltura, silvicoltura e pesca	11 gennaio - 22 gennaio
	<input type="checkbox"/> Servizi di distribuzione commerciale	25 gennaio - 5 febbraio
	<input type="checkbox"/> Chimica	
<input type="checkbox"/> Meccanica; produzione e manutenzione di macchine; impiantistica		8 febbraio – 19 febbraio
	<input type="checkbox"/> Servizi di Informatica	
	<input type="checkbox"/> Servizi finanziari e assicurativi	22 febbraio – 4 marzo



Modello dati generico per un repertorio regionale





La piattaforma comune di riferimento (DBQc)



Articolata su 24 settori economico-professionali, già quasi tutti consolidati in termini di processi di lavoro, cluster, Ada (aree di attività) ed attività specifiche:

In itinere il consolidamento degli altri criteri tecnici (determinazione dei gruppi di correlazione, degli ambiti tipologici di esercizio, criteri di referenziazione al modello EQF).

1	2	3	4	5	6	7	8	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24
	7	24	80	80	1169	701	15	80	76	50	7							22	1	
	Aree professionali	Settori economici	Comparti di settore	Comparti di settore - macroproc	ATECO	NUP	Cluster / Sequenza di processo	ATECO	NUP	n. Ada	codice	ADA - attività	gruppo di corr	Ambito tipo logi	Profili regionali	NOT E	Professioni armonizzate	EQF		
		Edilizia	Costruzioni di edifici	Costruzioni e di edifici	43.22.04 Installazione 43.22.05 Installazione 43.29.01 Installazione, 41.10.00 Sviluppo di 41.20.00 Costruzione 43.29.02 Lavori di 43.31.00 Intascatore 43.32.01 Posa in opera 43.32.02 Posa in 43.33.00 Rivestimento 43.34.00 43.39.01 Attività non 43.39.09 Altri lavori 43.91.00 Realizzazione 43.99.01 Pulizia a 43.99.02 Noleggio di 43.99.09 Altre attività	6.2.4.1.4 - Installatori 7.1.6.2.0 - Coadattori 2.2.1.6.1 - I falegnami 2.2.2.0.1 - Architetti 3.1.2.5.1 - Tecnici delle 3.1.2.5.2 - Rilevatori e 6.1.2.1.0 - Muratori in 6.1.2.2.1 - Armatori e 6.1.2.2.2 - 6.1.2.2.3 - Muratori e 6.1.2.3.0 - Carpenteri 6.1.2.4.0 - Poattori e 6.1.2.3.0 - Moattori 6.1.3.1.0 - Copritetti e 6.1.3.2.1 - Posatori di 6.1.3.2.2 - Rifinitori di 6.1.3.2.3 - Piastrellisti 6.1.3.3.0 - Intascatore 6.1.3.4.0 - Installatori 6.1.3.5.0 - Vetrai 6.1.4.1.1 - Pittori edili 6.1.4.1.2 - Decoratori 6.1.4.1.3 - Steccatori 6.1.4.2.0 - Parchettisti 6.1.4.3.0 - Pulitori di 7.4.4.3.0 - Coadattori 8.6.2.1.0 - Manovali e 3.1.2.6.3 - Rilevatori e 6.1.2.5.1 - Armatori di 6.1.2.5.2 - Armatori di 6.1.2.6.1 - Asfaltisti 6.1.2.6.2 - Lascicatori 7.4.4.1.0 - Coadattori 7.4.4.2.0 - Coadattori	Progettazione edile e gest	2.2.1.6.1 - 2.2.2.0.1 - 41.10.00 - 41.20.00 - 42.21.00 42.22.00 42.31.00 42.39.01 - 42.39.09 - 43.39.09 - 71.11.00 71.12.10 71.12.20	3.1.2.5.2 - 3.1.2.6.3 - 3.1.2.6.1 -	1.1 1.2 1.3	11.7.8 11.7.9	Progettazione edilizia Analisi della domanda del Indagine preliminare sito Esecuzione rilievi metrici e Studio di fattibilità Valutazione di impatto Elaborazione del progetto Supervisione elaborazione Realizzazione disegno tecnico edile Esecuzione di sopralluoghi Esecuzione di rilievi Realizzazione di tavole Elaborazione di piante, Redazione documentazione Programmazione dei lavori Esame documentazione Reperimento delle Elaborazione di preventivi Elaborazione del piano di Elaborazione del progetto Previsione del fabbisogno Cura della documentazione Definizione del programma Elaborazione	Tecnico progettista di Tecnico esperto nella Responsabile della Coordinatore della Coordinatore della Tecnico della rilevazione Disegnatore edile (Emilia- Tecnico della Disegnatore edile Tecnico del disegno edile Addetto ufficio tecnico e Topografo (Lombardia) Tecnico di sistemi CAD - Tecnico della Tecnico della Disegnatore edile	Coor A Coor A						



VERSO LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE il Repertorio Nazionale ed il QNQR

http://nrpitalia.isfol.it/sito_standard/sito_demo/atlante_lavoro_dettagli.php

The screenshot shows the website's header with a blue gradient background. The main title 'Atlante del Lavoro e delle Qualificazioni' is displayed in large yellow font. Below the title is a navigation menu with the following items: Home, Archivio, Atlante del lavoro (selected), Repertorio Nazionale delle Qualificazioni, Area riservata, and Contatti. A dropdown menu is open under 'Atlante del lavoro', showing 'Cos'è' and 'Consulta'. The main content area has the heading 'Atlante Lavoro' and a paragraph of text describing the work atlas. The text explains that the atlas describes work contents in terms of activities and products, and is organized by a classification schema of 24 sectors. It also mentions that the classification is based on ISTAT codes and is connected to the ATECO 2007 and the 2011 Professional Classification. The text concludes by stating that the atlas allows for the visualization of work processes and their constituent activities.

Atlante del Lavoro e delle Qualificazioni

- Home
- Archivio
- Atlante del lavoro
- Repertorio Nazionale delle Qualificazioni
- Area riservata
- Contatti

- Cos'è
- Consulta

Atlante Lavoro

L'Atlante lavoro descrive i contenuti del lavoro in termini di attività (task, compiti,...) e di prodotti-servizi potenzialmente erogabili nello svolgimento delle stesse attività descritte.

I contenuti del lavoro sono rappresentati, e resi navigabili, attraverso uno **schema di classificazione formato da 24 settori economico professionali**. La classificazione dei settori economico-professionali (SEP) è stata ottenuta utilizzando i codici delle classificazioni adottate dall'ISTAT, relativamente alle attività economiche (ATECO 2007) e alle professioni (Classificazione delle Professioni 2011), ed è interamente ad esse connessa. La classificazione SEP è composta da 23 settori più un settore denominato Area Comune. L'Area Comune raccoglie tutte quelle attività lavorative non caratterizzate in modo specifico da uno specifico settore come attività riguardanti: l'amministrazione, il marketing, la comunicazione e le pubbliche relazioni, gli affari generali, la gestione delle risorse umane,... In questo senso l'Area Comune è quindi da considerarsi come un addendum rispetto agli altri 23 settori di cui è composta la classificazione.

Nei diversi settori è possibile visualizzare i principali **processi di lavoro** a loro volta suddivisi in Sequenze di processo ciascuna contenente specifiche Aree di attività (**ADA**). Per ciascuna ADA viene visualizzata una scheda di dettaglio dei contenuti del lavoro che comprende l'**elenco delle singole attività costituenti**



VERSO LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE il Repertorio Nazionale ed il QNQR

http://nrpitalia.isfol.it/sito_standard/sito_demo/repertorio_nazionale_qualificazioni.php

The screenshot shows the website's header with a blue gradient background. The main title 'Atlante del Lavoro e delle Qualificazioni' is in yellow. Below it is a navigation menu with items: Home, Archivio, Atlante del lavoro, Repertorio Nazionale delle Qualificazioni (selected), Area riservata, and Contatti. A dropdown menu is open under 'Repertorio Nazionale delle Qualificazioni', showing 'Cos'è' and 'Consulta'. The main content area has a large heading: 'Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali'. Below this is a paragraph explaining the purpose of the national register, followed by another paragraph detailing its composition and the entities responsible for it.

Atlante del Lavoro e delle Qualificazioni

Home Archivio Atlante del lavoro Repertorio Nazionale delle Qualificazioni Area riservata Contatti

Cos'è
Consulta

Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali

Il **Repertorio nazionale** è stato istituito in Italia con il Decreto Legislativo n.13 del 16 gennaio 2013. Secondo il Decreto il Repertorio [...costituisce il **quadro di riferimento unitario per la certificazione delle competenze**, attraverso la progressiva standardizzazione degli elementi essenziali, anche descrittivi, dei titoli di istruzione e formazione, ivi compresi quelli di istruzione e formazione professionale, e delle qualificazioni professionali attraverso la loro correlabilità anche tramite un sistema condiviso di riconoscimento di **crediti formativi** in chiave europea].

Il repertorio nazionale è **costituito da tutti i repertori** dei titoli di istruzione e formazione, e delle qualificazioni professionali rilasciati in Italia da un Ente titolare o rilasciati in esito ad un contratto di Apprendistato.

Il Decreto indica quali **Enti titolari**: il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca; le regioni e le



VERSO LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Apprendimento Permanente e contesto europeo

Le Qualificazioni Regionali ad oggi

Abruzzo	152
Basilicata	189
Calabria	0
Campania	371
Emilia-Romagna	146
Friuli Venezia Giulia	272
Lazio	163
Liguria	247
Lombardia	416
Marche	274
Molise	0
Piemonte	429

Piemonte	429
Provincia autonoma di Bolzano	19
Provincia Autonoma di Trento	34
Puglia	288
Sardegna	165
Sicilia	292
Toscana	306
Umbria	95
Valle d'Aosta	28
Veneto	259
Tutti	

Totale qualificazioni: **4145**



VERSO LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Apprendimento Permanente e contesto europeo

un esempio: l'Esperto di Metodo Toscano

Titolo > Tecnico delle attività di valutazione dei progetti e degli apprendimenti in contesti formali, di valutazione e certificazione dei risultati

Settore > Servizi di educazione, formazione e lavoro

Repertorio > Toscana

ADA associate alla qualificazione

- > ADA.23.181.589 - Valutazione degli apprendimenti
- > ADA.23.182.592 - Realizzazione di prove di valutazione tecniche e di competenze
- > ADA.23.182.591 - Cura degli aspetti metodologici per la validazione e/o certificazione

Competenze

Titolo: Valutazione e certificazione delle competenze

Descrizione:

Attività dell'ADA.23.181.589 - Valutazione degli apprendimenti associate:

- Analisi e interpretazione dei dati raccolti
- Identificazione dell'oggetto della valutazione in termini di criteri e standard di riferimento
- Identificazione e definizione degli obiettivi e delle finalità della valutazione degli apprendimenti
- Predisposizione e somministrazione degli strumenti di valutazione
- Raccolta dei dati nel rispetto del piano di valutazione stabilito
- Cura delle procedure di attestazione degli esiti della valutazione

Attività dell'ADA.23.182.592 - Realizzazione di prove di valutazione tecnica settoriale delle competenze associate:

- Analisi e declinazione delle attività e delle performance attese

Titolo: Valutazione dei risultati e degli effetti dei progetti

Descrizione:

Attività dell'ADA.23.181.589 - Valutazione degli apprendimenti associate:

- Predisposizione e somministrazione degli strumenti di valutazione
- Analisi e interpretazione dei dati raccolti

UC 1845

Titolo: Valutazione progetti ex-ante

Descrizione:

Attività dell'ADA.23.181.589 - Valutazione degli apprendimenti associate:

- Identificazione dell'oggetto della valutazione in termini di criteri e standard di riferimento
- Predisposizione e somministrazione degli strumenti di valutazione

UC 1843

Titolo: Valutazione degli apprendimenti in contesti formali

Descrizione:

Attività dell'ADA.23.181.589 - Valutazione degli apprendimenti associate:

Valutazione del percorso formativo
Identificazione di criteri e standard di riferimento
Identificazione delle finalità della valutazione degli apprendimenti
Somministrazione della valutazione

UC 1844

Abilità/Capacità

Formulazione del proprio giudizio
Conto delle caratteristiche
Particolare rispetto ai
Apprendimenti e delle

Abilità/Capacità

- Effettuare il riconoscimento delle competenze possedute e/oppure del percorso formativo
- Definire indicatori, standard e criteri di superamento della prova



VERSO LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Apprendimento Permanente e contesto europeo

Tutte le Regioni; Settore: Servizi di Educazione, Formazione e Lavoro

Servizi di educazione, formazione e lavoro

Qualificazioni: 153

Processo: Servizi per il lavoro, apprendimento e formazione professionale

qualificazioni: 119

SEQUENZE DI PROCESSO/ADA

Accoglienza, informazione orientativa, analisi della domanda e definizione del patto di servizio

qualificazioni: 15

Consulenza orientativa e supporto all'inserimento lavorativo

qualificazioni: 22

Individuazione, validazione e certificazione delle competenze

qualificazioni: 20

Erogazione di servizi di formazione professionale

qualificazioni: 51

Incontro domanda e offerta di lavoro e sviluppo dell'autoimprenditorialità

qualificazioni: 11

Gestione e coordinamento dei servizi per l'occupabilità e l'apprendimento permanente

qualificazioni: 42

Processo: Servizi di formazione di guida (es. guida di veicoli a motore, imbarcazioni e velivoli)

qualificazioni: 119

Processo: Altri servizi di istruzione

qualificazioni: 4



VERSO LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Apprendimento Permanente e contesto europeo

dentro un processo: Cluster ed ADA

SEQUENZE DI PROCESSO/ADA

Accoglienza, informazione orientativa, analisi della domanda e definizione del patto di servizio qualificazioni: 15	
Consulenza orientativa e supporto all'inserimento lavorativo qualificazioni: 22	
Individuazione, validazione e certificazione delle competenze qualificazioni: 20	
↳ ADA.23.182.590 - Supporto alla individuazione e alla messa in trasparenza delle competenze	qualificazioni: 13
↳ ADA.23.182.591 - Cura degli aspetti metodologici per la valutazione delle competenze ai fini della validazione e/o certificazione	qualificazioni: 10
↳ ADA.23.182.592 - Realizzazione di prove di valutazione tecnica settoriale delle competenze	qualificazioni: 10
Erogazione di servizi di formazione professionale qualificazioni: 51	
↳ ADA.23.181.584 - Personalizzazione degli interventi formativi	qualificazioni: 7
↳ ADA.23.181.585 - Coordinamento operativo delle attività formative	qualificazioni: 10
↳ ADA.23.181.586 - Erogazione delle attività didattiche	qualificazioni: 13
↳ ADA.23.181.587 - Tutoraggio in apprendimento	qualificazioni: 10
↳ ADA.23.181.588 - Tutoraggio in apprendimento a distanza (e-tutoring)	qualificazioni: 8
↳ ADA.23.181.589 - Valutazione degli apprendimenti	qualificazioni: 19
Incontro domanda e offerta di lavoro e sviluppo dell'autoimprenditorialità qualificazioni: 11	





VERSO LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Apprendimento Permanente e contesto europeo

dentro un'ADA: Attività, RA e Qualificazioni equivalenti

SETTORE > Servizi di educazione, formazione e lavoro

PROCESSO > Servizi per il lavoro, apprendimento e formazione professionale

SEQUENZA DI PROCESSO > Individuazione, validazione e certificazione delle competenze

ADA.23.182.591 - Cura degli aspetti metodologici per la valutazione delle competenze ai fini della validazione e/o certificazione

Performance e output dell'ADA (Risultati attesi)

- > RA1: Pianificare la procedura e il processo di valutazione a partire dalla documentazione presentata dai candidati e individuando la tipologie di prove, i contesti e i tempi, necessari al completamento del servizio di validazione delle competenze

Attività svolte a sostegno della performance:

- o Pianificazione del processo di valutazione delle competenze
- o Pianificazione della procedura di valutazione
- o Verifica e valutazione della documentazione relativa agli utenti in ingresso al processo valutativo

- > RA2: Gestire la valutazione progettando preventivamente le modalità di verifica, i criteri di valutazione e gli indicatori di osservazione, garantendo il rispetto delle procedure previste e la tracciabilità dell'intero processo

Attività svolte a sostegno della performance:

- o Cura della tracciabilità dell'intero processo
- o Definizione degli indicatori oggetto di osservazione e degli standard minimi di prestazione
- o Definizione dei criteri di valutazione
- o Progettazione delle procedure di prova di verifica
- o Realizzazione delle procedure e delle prove di verifica

Attività dell'ADA

- > Verifica e valutazione della documentazione relativa agli utenti in ingresso al processo valutativo
- > Pianificazione del processo di valutazione delle competenze
- > Pianificazione della procedura di valutazione
- > Definizione degli indicatori oggetto di osservazione e degli standard minimi di prestazione
- > Progettazione delle procedure di prova di verifica
- > Definizione dei criteri di valutazione
- > Realizzazione delle procedure e delle prove di verifica
- > Cura della tracciabilità dell'intero processo

Tabella delle equivalenze tra le qualificazioni regionali collegate all'ADA

Qualificazione	Repertorio	RA1	RA2
Tecnico della pianificazione e realizzazione di attività valutative	Campania	X	X
Sistema di certificazione - Tecniche	Piemonte	X	X
Tecnico delle attività di valutazione dei progetti e degli apprendimenti in contesti formali, di valutazione e certificazione delle competenze e di valutazione dei risultati	Puglia	X	X
Tecnico responsabile delle attività di formazione	Sardegna		
Tecnico responsabile della progettazione formativa	Sardegna		
Abilitazione all'esercizio della funzione "Pianificazione e realizzazione delle attività valutative", ai sensi del Decreto 30 giugno 2015	Umbria		



VERSO LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

L'Agorà vi ringrazia !

@Le - Agorà
su Lavoro ed Education
www.agorale.it

le News dell'Agorà:

- 10.02.17 - News n.72
- 09.11.16 - News n.71
- 09.11.16 - News n.71
- 10.10.16 - News n.70
- 00.09.16 - News n.67
- 01.09.16 - News n.68
- 05.10.15 - News n.67
- 02.11.14 - News n.65
- 00.09.14 - News n.64
- 17.08.14 - News n.61
- 05.04.14 - News n.61
- 18.02.14 - News n.60
- 07.02.14 - News n.60
- 21.12.13 - News n.59
- 08.12.13 - News n.57
- 15.11.13 - News n.56
- 14.10.13 - News n.55
- 08.09.13 - News n.54
- 21.07.13 - News n.52
- 25.07.13 - News n.52
- 15.04.13 - News n.51
- 24.03.13 - News n.50
- 18.02.13 - News n.47
- 11.04.12 - News n.46
- 21.02.12 - News n.47
- 06.02.12 - News n.46
- 20.01.12 - News n.45
- 27.01.12 - News n.44
- 07.01.12 - News n.43
- 21.12.12 - News n.45
- 01.12.12 - News n.41
- 14.11.12 - News n.42
- 01.11.12 - News n.43

Il Calendario dell'Agorà:

- 17.02.17 - Forum AIF: verso la Certificazione delle Competenze
- 16.12.16 - Roma, INAPP: Atlante del Lavoro / Qualificazioni
- 06.12.16 - Firenze, FMI: Tesoro: Formazione e Lavoro
- 17.04.16 - Firenze, UNIP: Incontro i Servizi per il Lavoro
- 20.01.16 - il leg. 10 - Tesoro professionale (4) (estremità 08)
- 15.01.16 - Firenze, nuovo Quadro Nazionale per la regione
- 03.11.15 - Livorno, corso classico Fiorentino, AE, A, DC
- 17.09.15 - Agr 200 ex Qualifiche Superiori Nazionali
- 01.04.15 - Arezzo, MUNA/MSUR su Quadro Nazionale
- 22.01.15 - Istituto AIF su riaccertamenti nazionali competenze
- 10.07.14 - Conferenza Unificata: Accordi Paritetici
- 14.04.14 - Livorno, Infoday Erasmus plus
- 13.12.13 - Vi, area Sezione Calabria AIF
- 29.11.13 - FC, Azione sull'Orientamento (Agorà e AIF)
- 29.07.13 - Agr 200 - Linea guida in materia di Titolo
- 08.07.13 - Livorno, Workshop Color SCVST (100x FCI)
- 06.04.13 - Mangiana, Villa Vittoria, Eventi annuale FMI
- 04.04.12 - Barro di Torre, Comitato di Sorveglianza FMI FMI
- 14.02.12 - Anzi, incontro interregionale su Tot. G.
- 13.04.12 - Infol, convegno Color SCVST
- 03.02.12 - Roma, Olym, La prima di Titolo (100x FCI)
- 14.01.12 - il leg. 10 - Certificazione delle Competenze
- 20.10.12 - Conferenza Unificata: Intra senile sul LLL
- 18.12.12 - Conferenza nazionale sull'EFPI (dir. Calabria)
- 28.11.12 - Dichiarazione sociale e lavorativa
- 24.11.12 - 1° Assemblea Regionale del Valorforato
- 14.11.12 - Forum Internazionale sul Orientamento
- 07.11.12 - Apprendistato per l'Occupazione (100x FCI)
- 25.10.12 - Rapporti AIF sul Orientamento (Regione Calabria)
- 12.10.12 - Agorà CIL, del progetto Standard FMI e Tot. G.

www.agorale.it